IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 151. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 2 Giugno 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il problema ferroviario

Dopo 13 anni il Governo risponde alle nostre lagnanze che non ha rinunziato ad una riforma delle tariffe e che sarà ripresa quando la situazione finanziaria lo consentirà.

Intanto si faranno degli esperimenti nel sabbraghi da Barino e se questi faranno guadagnare lo Stato si vedrà se e il caso di adottare treni economici in altre città.

A dir vero, avevamo il diritto di aspettarci tutt'altro dopo 13 anni di esercizio di Stato; ma purtroppo dopo tante e solenni promesse bisogna convenire per forza che il passo ha subito un sensibilissimo svantaggio dalla soppressione delle Società private.

Chi ne conosce l'organizzazione e le giuste senza partito presso deve riconoscere che esse seppero sempre adattarsi, nella misura del possibile, alle esigenze del traffico assai più dell'attuale amministrazione governativa.

Chi è che si è permesso di tenere un simile linguaggio?

Il deputato Rickert al Reichstag germanico: vale a dire un deputato dei più liberali in un paese, che giustamente è citato a modello per la sua robusta organizzazione in tutti i servizi dello Stato.

Figurianoci che cosa diventerebbe l'esercizio governativo delle ferrovie in Italia! Ma veniamo a noi.

Qual'è il motivo che ha dominato nei varii discorsi pronunziati alla Camera sul problema ferroviario in questi giorni dai fautori anche i novelli dell'esercizio di Stato?

Le ferrovie, ha detto il Guerci, sono uno strumento essenziale per lo sviluppo e l'estensione dell'attività economica su tutta la superficie del paese. Ora le Società se hanno interesse a spingere il traffico nelle zone che hanno maggior attività commerciale, non hanno quello che hanno alcuno per agevolare con ogni mezzo i trasporti nelle zone povere stante i sacrifizi cui probabilmente andrebbero incontro almeno per un periodo di tempo.

In generale poi, tutti gli oratori, anche quelli che preferiscono l'esercizio ferroviario affidato all'industria privata, hanno propugnata la necessità di assicurare nei nuovi contratti una riduzione generale delle attuali tariffe, di meglio regolare ed aumentare il servizio dei treni, orari ecc., ed infine di aumentare come massima anche il personale ad una partecipazione degli utili.

Ora i fautori ciechi, ossia per partito preso o per altre ragioni, dell'esercizio di Stato, dicono essere follia sperare tali innovazioni, nelle quali sia riposto lo sviluppo economico del paese, dall'esercizio privato, giacchè le Società per naturale contrasto fra il loro e l'interesse generale non possono adottare criteri o provvedimenti che limiterebbero i loro guadagni o le porrebbero anche a rischio di perdere.

E' verissimo che allo stato attuale di cose le maggiori Società ferroviarie italiane non hanno interesse all'aumento dei traffici. Ma perchè? Perchè nelle condizioni in cui si trovano le linee, le installazioni e il materiale — tutte proprietà dello Stato — un sensibile maggior traffico, anche colle vigenti tariffe elevate, si risolverebbe in perdita inevitabile.

Nel momento che parliamo, a Genova, che è il punto vero nevralgico, ogni lira di maggior provento nel traffico importa 1,50 di spesa, senza calcolare gl' inconvenienti che ne derivano pel traffico generale.

Non per niente la Mediterranea l'anno scorso ha perduto, per le maggiori spese cui si è sobbarcata, da 7 milioni e mezzo di lire!

Per rendere rimunerativo il maggior traffico nello stato attuale delle linee bisognerebbe quasi elevare le spese d'esercizio all'80 0/0.

Se poi si dovessero notevolmente ribassare le tariffe, è facile capire quali sarebbero le conseguenze.

E se lo Stato dovesse assumere l'esercizio ferroviario nell'estato in cui attualmente si trovano le linee, ribassando le tariffe, non è esagerazione affermare che l'utile attuale sempre preteso del bilancio crearebbe un disavanzo di 20 milioni almeno.

Quando si rifletta, per tenersi all'esempio di Genova, che dei 1200 carri quotidiani, i quali partono dal porto, circa 250 o 300 si fermano alla prima zona di un raggio di 8 chil. circa, con tariffe basse e vantaggiose e le industrie ed al commercio, ma con grave danno della ferrovia, perchè ritornano vuoti; quando si rifletta che per portare gli altri 900 sull'altipiano di Novi e formare veri treni normali di 40 o 50 carri, bisogna in questa seconda zona di otto chil. dalla stazione di Ge la volta con tre potenti locomotive - due in testa ed una in coda — è facile capire come ogni ulteriore aumento di traffico per le spese straordinarie si risolve in perdita.

Se poi si consideri che nel 1899, annata di buon raccolto nelle Puglie, il movimento da sud a nord raggiunse oltre 25 mila carri e nel 1900 per scarso raccolto non s'impiegarono che 6000 carri, si ha un'idea delle condizioni eccezionali in cui è costretto il movimento ferroviario in Italia.

Si è detto da molti che in ogni caso coll'esercizio di Stato l'azienda ferroviaria deve essere autonoma. Noi italiani siamo celebri per trovare nomi e formole, che non si sa che cosa rappresentino!

E in che consiste quest'autonomia? Sia che i dirigenti dell'amministrazione autonoma siano nominati dal Governo o siano elettivi, sarà sempre brava gente che lavora, senza dolore di capo o di tasca, sui denari dello Stato,ossia dei contribuenti. E se i risultati saranno disastrosi, potrà lo Stato essere indifferente in omaggio all'azienda autonoma?

Un Ente autonomo, colle dovute responsabilità, non si avrà mai, se non col tipo adottato in Francia, e cioè un Ente legato allo Stato da patti contrattuali e avente interesse a migliorare il servizio ed aumentare il traffico con vantaggio dell'economia nazionale, salvando lo Stato da disastrose conseguenze.

E' forse inconciliabile in Italia questo sistema? Quando lo Stato corrisponda al capitale della Società, che si tiene in garanzia, l'interesse del fitto di Stato e si riservi il maneggio delle tariffe e degli orari, annotando le Società, dopo l'utile che ora ricava lo Stato, ad un ripartо negli utili, assegnando ad un certo punto anche una percentuale di partecipazione al personale, perchè non deve essere possibile l'esercizio privato?

Se questo sistema, come disse l'on. Carmine, va bene in Francia, perchè non dovrebbe andare bene in Italia?

Politica e Diplomazia

(S) **Lima**, 1. — Hanno avuto luogo le elezioni per la presidenza della Repubblica. Sono stati eletti: Manuel Candamo, Presidente; Lino Alarco, Primo Vice-Presidente e Sarapie Caderon, Secondo Vice-Presidente.

Parigi, 1. — Lo Czar ha insignito il principe Luigi Napoleone maggior generale comandante la divisione di cavalleria del Caucaso dell'Ordine di Sant'Andrea, in riconoscimento dei servizi resi al suo esercito.

(S) **Bucarest**, 1. — E' ita ha diretto alla vedova Brătiano una lettera nella quale rammenta i meriti di Giovanni Brătiano e dice che il suo nome rimarrà eternamente unito ai ricordi dei tempi gloriosi del risorgimento della Rena e dell'indipendenza.

Londra, 1, ore 19.10. — Il signor Brummond ministro residente britannico presso le Corti di Monaco di Baviera e di Stuttgart è messo a riposo per limiti d'età dopo 21 anni di servizio diplomatico in Germania.

Bruxelles, 1, ore 18. — Si ha dall'Aja che il parto della Regina Guglielmina è atteso per novembre.

(S) **Vienna** 1. — L'imperatore ha conferito al Principe Enrico dei Paesi-Bassi il Gran Cordone dell'Ordine di Santo Stefano.

Il principe è partito per Rakek (Carniola) in forma privata.

(S) **Pietroburgo** 1. — I delegati francesi, qui venuti per assistere alle feste del secondo centenario della fondazione della città, si sono recati oggi alla tomba di Pietro il Grande e vi hanno deposta una splendida corona.

Nel Marocco.

(S) **Parigi** 1. — Il *Temps* ha da Tangeri che la situazione di Fetuan è migliorata. Le tribù che assalirono la città pedano *Daman*, ma il Governo rifiuta di accordarlo.

In Cina.

Saigon, 1. — Il governatore generale dell'Indocina, Beau, che doveva qui giungere, è rimasto invece nel Tonkino in seguito alle gravi notizie provenienti dallo Yunnan, dove la ribellione domina tutta la regione tra lo Yunnanesen e la frontiera del Tonkino. Parecchi cittadini francesi sono rimasti bloccati a Yunnan fu. Mongze i lavori della ferrovia sono sospesi.

Parigi, 1. — Il ministro degli esteri, Delcasse, ha ricevuto da Pechino, in data di oggi, un dispaccio, il quale annunzia che lo Tzung-li-yamen ha comunicato al ministro di Francia, Dubail, un telegramma del Vicere dello Yunnan, che assicura che tutti i francesi sono arrivati sotto scorta a Yunnan-fu, e garantisce che non vi è nulla da temere.

Tra l'Algeria e il Marocco.

(S **Reni Ouais**. 1 — Altri particolari sull'incidente di Figuig:

Circa 600 indigeni imbrancati lungo il cammino percorso da Jonnari e dalla scorta, giungevano a circa 800 meni. Gli *spahis*, che fiancheggiarano Jonnari, non risposero, perchè si trovavano in una località nascosta e per non spaventare i cavalli del corteo. Risposero invece le due compagnie di fanteria che scortavano, prima col fuoco e poi attaccando il nemico alla baionetta.

Le perdite degli assalitori debbano essere state rimarcate. La fanteria francese ebbe 17 feriti, dei quali gravemente.

Dopo il fatto Jonnari disse che aveva così compiuto quel che voleva uuocore, e cioè dimostrare alle autorità marocchine a risalabire l'ordine e la sicurezza alla frontiera tra il Marocco e l'Algeria.

L'*Indel* di Figuig, col quale prima di recarsi a Figuig il governatore si era intrattenuto, si è dimostrato indignato dell'accaduto ed ha promesso di provvedere perchè tali incidenti non si rinnovino. Ha soggiunto però che la sua influenza sulle tribù è molto scarsa, spesta nelle presenti condizioni del Marocco.

Jonnari è tornato iersera alle 7,50 colle truppe.

(S) **Ain Sefia** 1. — Il governatore generale dell'Algeria, Jonnart, interviene sull'azione che spagliori per punire i marocchini che hanno aggredito la carovana francese che lo accompagnava. Ha dichiarato che quel'aggressione dovrà essere severamente punita, ma senza però arrivare fino all'occupazione di territorio marocchino da parte della Francia.

(S) **Parigi** 1. — Il deputato Firmin Faure ha informato il presidente del Consiglio, Combes, che gli vuol presentare, presentera alla Camera un'interpellanza circa gli intendimenti del Governo sulle misure da prendersi per tutelare la sicurezza della frontiera nei territori meridionali di Oranie.

(S) **Parigi**, 1. — I giornali commentano stamane l'incidente di Figuig.

Essi sono d'accordo nel ritenere che una repressione energica s'imponga e che si debbano immediatamente punire gli aggressori, riservandosi di chiedere al Governo del Marocco una soddisfazione per via diplomatica.

La *Lanterne* è d'avviso, nondimeno, che si debba esser prudenti per non suscitare possibili conflitti internazionali.

Il nome di Figuig è dato al gruppo delle oasi comprese fra le regioni di Lagoat e Tafilalet, lasciate al Marocco colla delimitazione dei confini del 1845. Questo gruppo è costituito da una grande foresta di palmizi circondati da villaggi che sembrano toccarsi: una vasta e incantevole verdura su cui si stacceno le eleganti moschee e i minareti bianchi.

E' abitato da circa 15,000 persone che riconoscono come capo un *Amel* nominato dall'Imperatore del Marocco. Il paese serve di rifugio ai malcontenti del Marocco che fanno frequenti incursioni oltre il confine algerino.

Commercio italo-americano.

(S) **New York**, 1. — La nostra Camera di commercio di New York comunica i quadri dati sugli scambi tra l'Italia e gli Stati Uniti in aprile.

L'importazione di prodotti italiani negli Stati Uniti, durante l'aprile scorso, ammontò a dollari 3,383,543, mentre nell'aprile 1902 era stata di dollari 2,595,667.

L'importazione di agrumi italiani fu di dollari 314,969, mentre nell'aprile 1902 era ascesa a dollari 315,358.

Quella dei formaggi salì a doll. 94,749, mentre era stata di 93,536 nell'aprile 1902.

Il valore dei vini fu di doll. 58,466, mentre nell'aprile 1902 era stato di 31,796.

L'importazione di seta greggia dall'Italia fu di doll. 1,467,539, contro 963,693 nell'aprile 1902.

Quella dello zolfo salì a doll. 286,659, contro 269,371 nell'aprile 1902.

L'esportazione dagli Stati Uniti in Italia, durante l'aprile scorso è stata di dollari 2,400,671, mentre nello stesso mese 1902 fu di doll. 2,217,912.

L'esportazione di cotone greggio di doll. 1,566,636.
L'espor. di olio di cotone ammontò a doll. 61,670.
L'espor. di petrolio ha sommato a doll. 146,381.

L'espor. di granone è ascesa a doll. 42,050.

Emigrati. Nel mese di aprile sbarcarono nei vari porti degli Stati Uniti 41,201 emigranti italiani, di fronte a 26,648 arrivati nello stesso periodo dello scorso anno.

Nei Balcani.

Vienna. 1 — La *Pol. Corr.* scrive: Il mutamento del Gabinetto in Bulgaria non poteva non avere alcuna influenza anche nelle relazioni colla Serbia, tanto più che la Bulgaria ha intenzione di togliere i malintesi esistenti fra i due Stati. Si parla infatti di un primo tentativo che sarebbe stato fatto, con ogni riserva, a Belgrado.

Fatto è che gli avvenimenti dello scorso mese e il mutamento sia di cose in Macedonia non possono che persuadere il Governo bulgaro dell'utilità e della necessità di una lealeo ed amichevole opera comune cogli altri Stati balcanici ed in ispecie con la Serbia.

Il porto di Bourgas.

(S) **Sofia**, 1. — Alla presenza del Principe Ferdinando e coll'intervento del Ministro e del Corpo diplomatico fu ieri inaugurato solennemente il nuovo porto di Bourgas.

Al banchetto offerto che seguì la cerimonia, il Principe Ferdinando pronunziò un discorso nel quale disse che la cerimonia che si era celebrata costituiva un trionfo nazionale di capitale importanza per lo sviluppo economico dei paese.

Possiamo essere fieri, ha soggiunto il Principe, che la Bulgaria, un nazione libera ed amor giovane, che na per suo fine il progresso come mezzo di libertà, avrà da questo per mettersi in relazione con tutti i popoli. Cercando il loro appoggio, la Bulgaria cerca di fare il suo territorio centro di movimento commerciale e di diventare potente fattrice in Oriente e sostenitrice fedele della pace.

La Bulgaria è felice di fornire alle altre Nazioni un nuovo ritrovo di concordia e un potente mezzo di progresso per la civiltà umanità.

Io vedo in questa opera realizzarsi una parte del programma che mi sono proposto pel paese e le cui basi sono la pace ed il progresso.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

4 giugno - Presidenza **Biancheri** - *ore 9.5.*

Bilancio di agricoltura.

Cabrini lamenta la scarsa importanza del bilancio di agricoltura ove dovrebbe diffondere la vita e la protezione del lavoro.

Abbondano invece le proposte di legislazione sociale e d'iniziativa del Governo e dei deputati, ma esse si infrangono contro la povertà dei mezzi a disposizione del bilancio.

Tutti i servizi ne soffrono: ma ne soffre specialmente quello delle ispezioni delle fabbriche.

Per rendere a questo difetto propone un ordine, che invita il Governo a presentare entro il 1903 un disegno di legge che affidi il servizio di ispezione delle fabbriche a di vigilanza per l'applicazione delle leggi sul lavoro ad un organismo adeguato ai bisogni ed agli uffici dello Stato moderno.

Cottafavi, dimostrato lo stretto legame, che corre tra i problemi economici ed i politici, rivolge al ministro d'agricoltura la parte che gli spetta e nella determinazione delle tariffe ferroviarie e nella ripartizione e nella riscossione dei tributi.

Invoca la diminuzione della tassa di registro sui trapassi di proprietà fondiaria rurale e lo scioglimento della mano morta dei corpi morali. Raccomanda che la notevole acque non vengano sottratte alla fecondazione dei campi, e che si favorisca la formazione di bacini di acque nelle montagne con opportune opere di sbarramento.

Raccomanda altresì di non opprimere il piccolo commercio con la eccessive fiscalità nell'applicazione della legge sui pesi e sulle misure; di trovar modo che finalmente aumenti il credito agrario, e che il credito fondiario risponda al suo scopo.

Chiede maggiore cura e frequenza nella compilazione delle statistiche agrarie.

Ticci, La soluzione del problema agrario raccomandisce al sistema tributario, all'ordinamento del credito, ai trattati di commercio, ai trasporti ferroviarii e via dicendo, è vano sperare che l'agricoltura rifiorisca lino a che la maggior parte dei pubblici tributi gravitera a preme sopra la terra e il credito agrario e fondiario saguiteranno ad avere una organizzazione che il rende inadatti alla loro funzione.

Suggerisce alcune modificazioni alle leggi finanziarie. Domanda agevolazioni per i miglioramenti agricoli e fa voti che si diminuiscano le barriere che inceppano il commercio. (Bene!).

Riconosce che l'opera del Ministero si è applicata con qualche profitto a svolgere l'istruzione agraria ed a stimolare le iniziative private, ma questi aiuti sono insufficienti senza i capitali e senza una suprema direzione che faccia convergere tutte le forze del paese verso l'agricoltura, che è la prima fonte d'interesse. (Approvazioni).

Il discorso dell'on. ministro di agricoltura.

Baccelli G. si compiace dello sviluppo preso dalla discussione e ringrazia gli oratori che hanno avuto parole di lode per l'opera sua, infiammata sempre di zelo per il pubblico bene.

All'on. Arnaboldi, che ha rimproverato al Ministero il difetto di iniziativa, risponde che molti sono stati negli ultimi anni i provvedimenti presi dal suo dicastero e se di più non si è fatto la sola ragione ne è quella della esiguità dei fondi.

Ricorda i provvedimenti per incoraggiare la granicoltura e sviluppare i nostri commerci con l'estero mediante l'opera degli addetti commerciali e mediante la diffusione dei bollettini e delle pubblicazioni contenenti notizie commerciali.

Molte cure ha dedicate a diffondere l'uso dei concimi chimici, essendo suo convincimento che tutta quanta l'agricoltura debba assumere un indirizzo scientifico.

Assicura l'on. Materi che il problema della colonizzazione laterale è studiato con amore. Un primo nucleo è già stato fatto nel bonificamento dell'Agro romano per il quale raccomanda alla Camera la sollecita approvazione del relativo disegno di legge quale è tornato dal Senato.

Gli studi fatti hanno rimproverato di non occuparsi delle questioni attinenti al lavoro, dichiara che sempre è stata sua precipua cura comporre dissidi fra le diverse classi sociali, perchè nella pace è la prosperità e il benessere.

All'on. Falletti osserva che la questione dell'efficacia degli sgari contro la grandine non è ancora risolta, anche è bene che continuino gli esperimenti. Quanto ai sistemi di assicurazione studierà la questione.

Assicura l'on. Garassi che terrà gran conto delle sue raccomandazioni circa la bachicoltura, ed osserva che questa forma parte di quella istruzione dei giovanetti col mezzo dei campicelli.

A sollevare le sorti dell'agricoltura e della ricchezza nazionale egli pensa che molto gioverà l'elevare le discipline agrarie alla dignità dell'insegnamento universitario, con la creazione di una Università politecnica, la quale non sarebbe che una continuazione delle gloriose tradizioni.

Riconosce la necessità di sviluppare le funzioni di ispezione, ma osserva che le sue buone intenzioni si sono infrante contro le resistenze del ministro del tesoro.

Terrà conto anche degli opportuni suggerimenti degli on. Cottafavi e Ticci. A proposito della questione meridionale, ricorda che dei quattrocento campi sperimentali circa i due terzi furono dati alle provincie del mezzogiorno o delle isole.

In attesa che la Camera approvi le leggi sui demani comunali, ha emanato con circolari vari provvedimenti relativi a questa grave questione. Dichiara che il ministero ha rivolto anche tutte le sue cure al problema del rimboschimento e a quello del credito agrario.

Inoltre un autorevole Commissione studia l'altro problema gravissimo del credito ipotecario; e quanto primo le non proposte potranno essere tradotte in un disegno di legge. Ed è anche allo studio un migliore ordinamento delle cattedre ambulanti di agricoltura.

I servizi interni del Ministero furono migliorati con la riforma dell'organico: ha istituito le biblioteche circolanti, ha migliorato il servizio ippico, ha riunito il problema del cavallo acquisto e quello del vino popolare.

Confida che la Camera terrà conto al ministro del suo buon volere e riconoscerà che l'opera sua non è stata inutile per l'incremento dell'economia nazionale. (Approvazioni — Congratulazioni).

Casciani (relatore). Il pensiero che accorra rivigorire il bilancio dell'agricoltura per promuovere, secondare e illuminare le private iniziative, e per istituire molti nuovi ed importanti servizi, è generale e quel ministero, che ciò farà, sarà benemerito veramente del progresso nazionale. (Benissimo).

Troppo è il contrasto fra questo, che è il bilancio dell'economia nazionale ed altri bilanci. E' necessario che questo contrasto si attenui quanto più è possibile.

Venendo alle questioni speciali, spera che sia sollecitamente approvato quel disegno di legge sui demani comunali, che deve rivendicare i diritti di molte popolazioni, ponendo un termine a dannose ed acri controversie.

Riconosce coll' onor. Sommi-Picenardi essere alto e degno compito del Governo e del Parlamento quello di risolvere definitivamente fra il capitale e il lavoro, che sono i due grandi fattori della produzione. A ciò gioverà anche la legge sui probiviri, che l'oratore confida di vedere sollecitamente approvata.

Accenna all'on. Marescalchi-Gravina ad alcuni criteri seguiti dal Ministero nella istituzione dei campi sperimentali nelle provincie del Mezzogiorno. Esprime la fiducia che in seguito si potrà fare di più e che le esperienze saranno estese anche ad altre regioni.

Esorta il ministro a procedere colla massima oculatezza nei concorsi per le cattedre ambulanti di agricoltura affinchè questa istituzione dia veramente tutti i buoni risultati, che si ha diritto di attendersene.

Non può convenire coll'on. Scalini nella opportunità di sopprimere i diritti diretti ad impedire la diffusione della fillossera; è una opinione che deve essere maturamente studiata; riconosce però che la Convenzione di Berna abbisogni di non poche modificazioni.

All'on. Lacava dimostra la necessità di promuovere i rimboschimenti, notando che l'Italia è, quanto al legname, tributaria dell'estero per circa sessanta milioni. Così pure per diminuire la importazione, è assolutamente necessario promuovere l'allevamento equino, che è andato crescendo, ma che ancora è insufficiente ai bisogni del mercato interno. Importa quindi aumentare il numero degli stalloni.

All'on. Grassi-Voces, che ha raccomandato la coltura del gelso e del baco da seta nel Mezzogiorno nota non essere, pur troppo, quei proprietari in condizione di sopportare le spese di siffatta coltura.

Lamenta che l'Italia sia tributaria dell'estero per il seme dei bachi, e che la lavorazione della seta non sia pressо di noi in proporzione colla produzione. (Commenti).

Fa voti, desiderabile un aumento di questo bilancio, non consente con l'on. Grassi-Voces che l'Italia si trovi in un periodo di permanenti crisi agricole e industriali, perchè non è vero che l'agricoltura decada nelle via di un continuo e sempre maggiore progresso.

Termina esortando la Camera a continuare anche per l'avvenire a spingere il Governo affinchè rivolga tutte le sue cure all'incremento dell'agricoltura e del commercio del nostro paese. (Approvazioni — Congratulazioni).

Baccelli G. (agricoltura), prega l'on. Grassi-Voces di voler insistere nel suo ordine del giorno. Accetta come raccomandazione quello dell'on. Scalini.

Grassi-Voces non insiste.

Scalini insiste, comprende che sia una vera necessità la modificazione della convenzione antifillosserica di Berna.

Baccelli G. (agricoltura) conferma che studierà con ogni cura la questione, e terrà conto dei suggerimenti dell'on. Scalini. Ma la questione è troppo grave per essere risoluta con un semplice ordine del giorno.

Maury prega l'on. Scalini di riscrivere il suo ordine del giorno al capitolo relativo al servizio fillosserico.

Scalini insiste. (Non è approvato).

Baccelli G. (agricoltura) prega l'on. Cabrini di non insistere nel suo ordine del giorno, assicurando che studierà col massimo impegno l'ordinamento del servizio di ispezione sul lavoro.

Cabrini ritira l'ordine del giorno, su il ministro s'impegnerà d'ordine del Consiglio, che riferisca nell'anno corrente su questa questione.

Baccelli G. (agricoltura) studierà la questione, ed occorrendo, nominerà una apposita Commissione.

La seduta termina alle 12.10.

Seduta del pomeriggio.

Presidenza **Marcora** - *Ore 14.10.*

Per una commemorazione proibita

Ronchetti (interno) alle interrogazioni degli on. Carlo Del Balzo e Pescetti sulle ragioni per le quali fu proibita la commemorazione in Firenze della commemorazione dei martiri del 1898, rispondo avere il questore, con approvazione del prefetto, impedito la processione per ragioni d'ordine pubblico, l'apprezzamento delle quali spetta, secondo la legge all'autorità locale.

Del Balzo Carlo non è soddisfatto perchè col protesto dell'ordine pubblico si finisce col sopprimere lo Statuto.

Pescetti protesta contro il regime col quale si vogliono comprimere a Firenze quelle manifestazioni che si consentono a Milano e ad altre città. Un'altra volta alla violenza del Governo si contrapporrà quella del popolo. (Rumori).

Ronchetti (interno) ripete il diviesto essere stato perfettamente legale, giacchè l'art. 5 della legge di P. S. lo autorizza. Nè ciò può provare un indirizzo illiberale del Governo. Infatti non si fece uso di quella facoltà a Milano, a Roma e altrove per dimostrazioni analoghe.

Pescetti dichiara di convertire l'interrogazione in interpellanza.

Per l'importazione del grano estero.

Baccelli A. (esteri). All'on. Salandra, che domanda ai ministri degli affari esteri, delle finanze e dell'agricoltura, se sia vero che il Governatore dell'Eritrea ha concesso premi per l'importazione del grano tire a quello, si afferma che il provvedimento esiste, ma limitatamente a 7,000 tonnellate da importarsi nel triennio.

Il Governo non ha più volte espresso la convenienza che le barriere doganali della madre patria fossero totali ai prodotti della Colonia, ha dimostrato lo sviluppo agricolo dell'Eritrea, dove capitali e braccia italiane si trovano assai bene, dove non mancano opportunità di acquistare piuttosto dalla Colonia che dall'estero una parte del grano necessario in Italia.

D'altronde il grano estero, anche col premio, costa portato in Italia circa lire 23,50 : la quantità esportabile spontata è assai scarsa di fronte al bisogno : non è dunque da temere che la nostra agricoltura possa essere danneggiata.

Tali sono i concetti più volte espressi dal Governatore Martini: il ministero degli esteri attende ora la notizia se lui chiesta sul suo provvedimento, perchè si tratta di un provvedimento, che il Governatore ha preso di propria autorità.

Mauri (finanze). Osserva che sia esagerata la portata dei provvedimenti, sul merito dei quali egli non intende di pronunziarsi.

Baccelli N. (agricoltura) dichiara che il ministero di agricoltura è estraneo a questo provvedimento che si riserva di esaminare.

Salandra. Le notizie fornitegli, su da una parte altenuano il provvedimento, per la sua limitazione, dall'altra lo aggravano, a ragione della sua natura contrattuale e non legislativa.

Senza entrare nella convenienza del provvedimento, rilevo che il Governatore non aveasse facoltà di emanare un decreto che modifica il regime doganale italiano (Approvazioni) ed avrebbe sperato che il Ministero delle finanze riconoscesse schiettamente la illegalità di quella disposizione.

Se altri passi hanno emanato provvedimenti di quasto genere lo hanno fatto per atto legislativo. Sicura dire che il Governatore non ha modo di assicurarsi che il grano, che si caricherà a Massaua sia prodotto realmente nell'Eritrea.

Spera che il Governo richiamerà il Governatore dell'Eritrea a rientrare nei limiti delle proprie attribuzioni. (Approvazioni).

Il fiscalismo finanziario.

Mazziotti (finanze) al dep. Scalini, che domandi con quali criteri e in base a quale legge furono, si alcune località, colpiti dalla tassa fabbricati i casini rilugi, addetti alle uccellande, risponde che per la legge del 26 gennaio 1865, le uccellande, se sono costruzioni stabili, devono essere sottoposte all'imposta. Trattasi di un giudizio di fatto, contro il quale gli interessati possono proncare le decisioni competenti.

Scalini osserva che si tratta di una duplicazione della tassa, che viene pagata per avere la licenza di esercitare le uccellande, e deplora questo solo eccessivo che inasprisce i contribuenti.

Le condizioni del Mezzogiorno.

Chimienti interpella il Presidente del Consiglio ed il Ministro delle Finanze sulla gravissima crisi economica che travaglia alcune Provincie del Mezzogiorno e specie la Terra di Otranto, ove i più forti abbienti diventano morosi nel pagamento delle imposte e la disoccupazione dei lavoratori assume carattere minaccioso e permanente.

Per apprezzarne convenientemente le condizioni del Mezzogiorno, ritiene che si debbano considerare come inconcusse queste tre proposizioni: 1. Che la politica del Governo italiano fu in ogni elemento perturbatore della vita economica del Mezzogiorno — 2. Che tutti i fattori della ricchezza, capitale, capitale, terra e lavoro si trovano nelle stesso deplorevoli condizioni — 3. Che non si può ricercare nelle opere pubbliche il rimedio a queste condizioni.

A dimostrazione della prima premessa, ricorda la politica tributaria e la doganale, che riuscirono, a suo avviso, fatali al Mezzogiorno, ai pari della politica commerciale, della marittima, della ferroviaria e delle militare; sicchè in quelle regioni lo stesso ordine pubblico si appoggia principalmente sulla solidarietà del disagio fra tutti indistintamente i fattori che costituiscono la ricchezza.

In queste disgraziate condizioni di fatto, la Terra di Otranto vede crescere enormemente la sua popolazione e diminuire la proporzione dei consumi.

Le barriere daziarie sembrano fatte appositamente per deprimere la vitalità economica delle provincie meridionali; ma non può avere fiducia nell'attuale politica frammentaria del Governo, il quale, mirando a tante cose e tutte lontane, pare non abbia la visione chiara delle esigenze immediate.

Per provvedere alle quali, il primo e più reclamato mezzo è la riduzione dell'imposta fondiaria, come ha proposto l'on. Sonnino: riduzione che certo non può risolvere tutta la questione, ma che almeno potrebbe togliere i proprietari dalla condizione in cui si trovano di dover ricorrere al credito per pagare la imposte o vendere agli usurai, prima ancora che maturino, i prodotti del suolo. (Approvazioni di commenti).

Occorre inoltre che si provveda al credito ipotecario, alla sistemazione dei porti e delle linee ferroviarie, a modificare la tariffe dei trasporti, onde gli interessi dell'agricoltura meridionale siano grandi fattori nella politica italiana. Invita perciò il Governo a compiere il suo dovere di venire in soccorso di popolazioni la bontose le quali videro, meno che lo Statuto fatto ad altre regioni, ma che hanno diritto di non essere dimenticate. (Approvazioni - congratulazioni).

Codacci-Pisanelli, svolgendo analoga interpellanza, si associa all'on. Chimienti nei riguardi delle condizioni generali della provincia di Lecce; ma rileva in particolar modo lo stato deplorevole dei numerosi Comuni che formano il Capo di Leuca, taglati fuori da ogni commercio e ridotti alle sole risorse dell'agricoltura locale.

Diminuito il reddito della vigna, dell'ulivo e dei cereali, è debito del Governo di provvedere con provvidi e immediati provvedimenti le cause del male, ed alleggerire il troppo pesante carico dei contribuente.

Nel territorio di Capo di Leuca la miseria è giunta a tale che i proprietari fecero ogni sforzo per venire ad abbandonare i fondi sui quali non possono pagare la imposte ed i lavoratori invocano di esser messi in prigione, perchè ivi hanno almeno la sicurezza di essere nutriti.

Suggerisce al ministro di abbandonare le due rate di tributo fondiario che, per mancanza di esattori, non si poterono riscuotere, di sospendere l'applicazione dell'art. 56 del R. decreto del 10 giugno 1857, di dare sollecita esecuzione alle opere pubbliche, specialmente alla ferrovia Nardò-Tricase; di applicare l'esercizio economico sulle altre linee della Provincia, di provvedere alla sistemazione dei piccoli porti per facilitare l'industria della pesca e di dare incremento alla coltura del tabacco, e di favorire quella del gelso.

Anche l'iniziativa dei privati deve avere la sua parte, e già si avverte fortunatamente qualche buon tentativo in questo senso, che, se sarà secondato dai provvedimenti del Governo potrà presto modificare in parte la crisi della Provincia di Lecce. (Approvazioni).

De Cesare dà ragione di interpellanza conforme.

Interpreta dei voti espressi dalla rappresentanze locali in vista delle gravissime condizioni della Provincia di Lecce, comunica alcuni telegrammi di Associazioni, che domandano l'esonero dalla imposta.

Crede che gli acropoli del ministro ed il timore di dover subordinare le concessioni ad altre Provincie debbano cedere di fronte ad una situazione che è assolutamente intollerabile. La sospensione dell'esazione non rappresenta una perdita per la finanza, ma solo un ritardo di pagamento.

Favorevole alla proposta dell'on. Sonnino, ha fattavia poca fede negli sgravi, destinandone la somma alla creazione di un istituto di credito agrario.

Conclude dicendo di avere poca fiducia nell'opera del Governo, perchè non crede che esso abbia nè la visione esatta dei mali del Mezzogiorno, nè la energia per affrontarli. (*Approvazioni*).

Carcano (Finanze) Si limiterà a brevi osservazioni.

Osserva all'on. Chimienti che non è sempre facile il fare un confronto fra i mali dell'oggi e quelli dei passati.

All'on. De Cesare, che con vivacità ha parlato della Provincia che gli è cara, dichiara che conosce da tempo le condizioni di quella provincia, ma non mancato di dedicare ad esse le più amorevoli cure.

Esaminando le cause del disagio della provincia di Lecce, le distingue in due ordini: quelle derivanti dalle cattive raccolte e quelle dipendono dal cumulo crescente dei debiti che si son venuti addossando alla proprietà fondiaria.

All'on. Chimienti che ha criticato la politica tributaria del Governo nota che i ritocchi di tasse si traducono in aggravi, mentre effettivamente sono sgravi. Con questo intento sono stati proposti dal Governo, e non vengono gravati in lieve misura i ricchi, i poveri ne sono grandemente alleggeriti.

Crede che per rimediare agli effetti della disoccupazione giovi il dare esecuzione alle leggi per opere pubbliche.

Inspirandosi a questa necessità il Governo ha disposto che nella provincia di Lecce si dia mano a lavori per una somma rilevante.

A dimostrare poi di buon volere del Governo sia il fatto che di tutta la somma destinata a sollievo dei Comuni in seguito all'abolizione del dazio consumo

un buon quarto viene attribuito ai Comuni della provincia di Lecce.

Circa la domandata sospensione della imposta fondiaria rettifica anzitutto l'affermazione dell'on. De Cesare sulla esattezza, e dichiara che la disdirebbero il limitarsi le esattorie non appaltate, ciò che attenua la cosa.

Conchiude assicurando gli on. interpellanti che terrà conto delle loro raccomandazioni e che il Governo, conscio delle condizioni della provincia di Lecce, procurerà in tutti i modi che le leggi e l'equità consentono, di venire in suo aiuto.

Chimirri prende atto delle buone intenzioni, ma non è soddisfatto. Crederà o crede che sieno necessari provvedimenti immediati per lenire le condizioni di quella provincia. Egli ha fatto il dover suo, ora si metterà agli ordini degli elettori.

Codacci-Pisanelli. Ringrazia il Ministro delle promesse, e confida che esse non rimarranno lettera morta.

De Cesare non è soddisfatto.

I deputati della Provincia di Lecce hanno fatto il loro dovere; ad essi non spetta la responsabilità delle conseguenze, alle quali potrà condurre il dinieg dell'on. Ministro di prendere in esame le domande di quella regione e di provvedere a soddisfarle secondo giustizia.

Morin (estero) domanda che le interpellanze relative alla politica estera, essendo prossima la discussione del bilancio degli esteri, sieno rimandate per essere viste in *bis in idem*. (Commenti).

Leggonsi le nuove domande di interrogazioni e di interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 18,15.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Il « Werther » di Wolfango Goethe — nota critica di *Federico Del Chiaro*. — Roma, ditta Cecchi-i. 1903.

E' un opuscolo che rivela nell'autore un'acutezza d'ingegno ed una coltura non comuni. Il sig. Federico Del Chiaro, impiegato nella R. Biblioteca Vittorio Emanuele, con genialo e dotto ragionamento l'opera del Goethe, analizzandone i concetti e lo spirito a cui il grande poeta la informava, e deducendone considerazioni e giudizi informati alla più assennata critica: il tutto esposto in forma chiara ed elegante.

Avventure di Paolo Silva — Romanzo di Bernardo Chiara. - Torino G. Lattes e C. ed.

Bernardo Chiara non fa con questo romanzo le sue prime armi. Egli ha già pubblicato: *Don Mario, Alla ricerca del Destino, Maestra di Casa Raymondi*, tutti libri che gli hanno dato un bel posto nella schiera dei romanzieri italiani. Il suo romanzo *Avventure di Paolo Silva* si svolge parte nella nativa terra del Piemonte, parte nella città di Siena e in Barcellona di Spagna. E' un'opera singolare: si potrebbe chiamare il romanzo d'un eroe dello studio, del volere, della perseveranza.

Il Chiara possiede l'arte di farsi leggere, onde il suo libro lascia desiderosi di rileggerlo e di rigustarlo.

Atti del Governo

La *Gazz. uff.* del 4. contiene:

Senato del Regno: Ordine del giorno per la seduta del 4 corr. — R. D. che revoca in parte il R. decreto 13 febbraio 1902 circa la nomina di venti volontari deputati.

Rel. e R. D. sullo scioglimento del Cons. provinciale di Catanzaro e nomina di una Commissione straordinaria per l'amministrazione di detta Provincia — D. M. che fa proroga del concorso a posti di vice-segretario di seconda classe nel Ministero di Agricoltura, industria e Commercio — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia, Giustizia e dei Culti.

Numeri uffici telegrafici — Il 28 corr. in S. Nicolò l'Arena, prov. di Palermo, e in Ospedaletto d'Alpinolo, prov. di Avellino, sono stati attivati ai servizio pubblico due uffici telegrafici governativi con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Livorno, 1, ore 12. — (*Salve*). Iersera dalla piazza XX Settembre mosse un corteo di quattrocento persone, capitanate dalla banda Sonzini e dalla fanfara dei garibaldini, per recarsi a deporre corone di fiori sulla tomba di Alcide Giglioni, morto nella Casa di pena di Porto Ercole in seguito a malattia mentre scontava la pena pei fatti del maggio 1898. Questa dimostrazione fecero in segno di protesta per la morte del marinaio D'Angelo avvenuta a Reggio Coali.

Al cimitero, nonostante il divieto, qualcuno volle parlare e provocò una colluttazione.

Ma dopo i dimostranti si riunirono in buon ordine e ritornarono in città, al suono dell'inno di Mameli, senza altri incidenti.

Al cimitero era consegnata la truppa.

Il corteo era fiancheggiato da numerosi agenti in divisa e in borghese.

Torino, 1, ore 16. — (*ermon*). Stamane don Carnino, curato della borgata Pelera, dopo aver celebrato la messa è partito per Trofarello. Per far più presto s'è messo sulla linea ferroviaria. Il tempo era pessimo. Las pioggia e il vento che soffiava furioso gli hanno persino fatto scorgere dal'arrivo di un treno e questo l'ha stritolato in modo orribile.

Genova, 1, ore 16. — (*Aldo*). Il delegato Losi, disperato per la morte della moglie, avvenuta ieri, s'è ucciso poco fa nel gabinetto del questore con un colpo di rivoltella. Era un funzionario ottimo e notissimo: perchè la notizia della tragedia, sparsasi, in un attimo, ha prodotto dappertutto impressione profonda.

Ascoli Piceno, 31 mag. — La VI gara provinciale di tiro a segno s'è inaugurata oggi al poligono, con l'intervento delle autorità civili e militari, della rappresentanze operaie con musica e fanfara.

Il prefetto comm. Ruspaggiari ha aperto il tiro con un barilozzo.

Molte gare, splendidi premi. Vi prendono parte molte Società della provincia e speciali rappresentanze di Ancona e di Bari.

— Un fiorente pro-Scuola nel teatro Ventidio Basso ha richiamato tutta la cittadinanza per votare due ordini del giorno per le riforme scolastiche ed aumento di stipendio per i maestri elementari ed i professori delle scuole secondarie. Ordini perfetti. Molti discorsi.

Ancona, 1, ore 11,30. — Sabato sera il prof. Pieloli tenne una conferenza al Teatro delle Muse per Trento e Trieste sull'argomento della letteratura Triestina.

Il conferenziere fu applaudito fragorosamente e con fervenza ai teatri una dimostrazione dinanzi al Consolato austriaco, che vanno subito impedita.

Ieri sera poi vi fu, in seguito a conferenze pel defunto D'Angelo morto a Regina Coeli, cui assistevano le falangi popolari. Pei radicali parlò l'avv. Felici, pei repubblicani Patrini. Questi assennati meravigliato come non si faccia la stessa cosa per Trento, il Commissario gli tolse la parola, impedendo ad altri oratori di parlare.

Nessun altro incidente.

Napoli, 1, ore 18,35. — Gli ordini severissimi impartiti dal Ministero di opporsi ad ogni costo a nuove dimostrazioni provocarono serii inconvenienti.

La censura severissima vieta il passaggio dei telegrammi.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 1. — Ecco le cifre del movimento delle merci nei Magazzini generali, dal 23 al 29 maggio:

Vapori e Bastimenti accostati 61; merce sbarcate tonn. 1849; merci imbarcate tonn. 868; merci arrivate per ferrovia e carri tonn. 141; merci partite per ferrovia e carri tonn. 2798; merci in deposito estero tonn. 20,191; merci in deposito nazionali tonn. 5245.

Genova, 31. — Ieri furono caricati in questo porto 1216 carri, di cui 503 di carbone per i privati e 97 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 206, dei quali 128 per imbarco.

I grani in Russia.

Pietroburgo, 1. — La *Gazzetta del Commercio e dell'Industria* di Pietroburgo, pubblica un prospetto generale dello stato dei grani d'inverno della zona centrale della Russia Europea, al principio dell'Aprile scorso. Si può considerare come del tutto soddisfacente lo stato dei grani d'inverno nelle provincie di Tambow, Voronege, Koursek, Penza in una parte della provincia di Orel; più o meno soddisfacenti in quelle di Mohilew, Vitora, Grodno e Kosno.

Le seminagioni dei grani si sono fatte quest'anno, dieci giorni ed anche quindici giorni prima del solito, e in condizioni ottime. La superficie delle terre coltivate a grano è in aumento, specialmente nelle provincie dell'Ovest e del Nord-Ovest.

Inaugurazioni in Milano.

La Pinacoteca.

Milano, 1 — L'on. Nasi, intervenne stamane all'inaugurazione delle sale della Pinacoteca di Brera, di recente riordinate, e fu ricevuto dal Prefetto, dal Sindaco, dalle altre autorità e da molti invitati.

L'on. Ministro si assise sotto la lapide che ricorda il premio annuale istituito dal Re Umberto e pronunciò un discorso.

Egli disse che la festa cominciata ieri nel baluardo medioevale continua oggi in questa sede, la quale rivecca il risorgimento nazionale.

Fece quindi un rapido confronto fra il Museo civico, che racchiude capolavori moderni e la Pinacoteca, che contiene capolavori di grandi maestri di ogni epoca e di ogni regione, fra i quali sono rappresentate tutte le scuole e tutte le tendenze.

Ciò è come un simbolo della potenza suggestiva di Milano, di cui ricorda il fascino artistico: di Milano, dove convengono artisti di ogni paese e dove accorrono i'amore che più splendida nella sua forza creatrice di artista e di pensatore.

L'on. Nasi elogiò indi il metodo con cui venne riordinata la Pinacoteca: metodo moderno e razionale, che fa onore agli ordinatori, cui sarà degno premio il plauso degli artisti e del pubblico. Il Governo si compiace di tale opera di riordinamento e manda parole di lode a Corrado Ricci ed a quanti composero con lui il riordinamento stesso.

L'on. Ministro terminò salutando in Brera non solo una raccolta di cose morte, ma un perenne insegnamento d'arte, e mandando una parola di riconoscenza a Giuseppe Bertini, che per lungo tempo presiedette l'Istituto di Brera.

Il discorso dell'on. Ministro fu calorosamente applaudito.

Indi parlò, pure applaudito, il prof. Corrado Ricci, il quale espose il metodo seguito nel riordinamento della Pinacoteca e ringraziò l'on. Nasi, sotto i cui auspici il riordinamento stesso è stato compiuto.

Il Ministro, accompagnato dalle autorità e dagli invitati, fece poscia il giro delle trecentoe sale della Pinacoteca.

Il I. Concorso « Pro Infantia ».

Milano, 1, ore 17 — Nella sede del *Veloce Club* è stato inaugurato oggi il primo Concorso nazionale *Pro Infantia*. Il ministro Nasi era rappresentato dal comm. Fiorilli, Vicario per la provincia di Milano.

Hanno pronunciato discorsi il presidente onorario sen. Pacheris ed il vice-presidente avv. Gasparotti, i quali hanno spiegato lo scopo del Concorso.

Indi il comm. Fiorilli ha espresso il saluto dell'on. Nasi, dolente di non aver potuto partecipare alla inaugurazione ed assicurante, per mezzo di lui, che s'interesserà a questa iniziativa utile tanto all'industria nazionale quanto agli indigeni.

L'on. Nasi visiterà oggi i progetti per le nuove porte del Duomo e domattina farà una gita sul lago di Como. Ripartirà poi per Roma.

(S) **Milano,** 1. — Il Ministro Nasi è intervenuto stasera al ricevimento dato in suo onore dal Circolo degli interessi industriali, commerciali ed agricoli, dove erano a ricevere il Presidente del Circolo, Andrea Mussi, altre autorità e notabilità.

Alla *Champagne* hanno brindato al Ministro, al Sindaco Mussi, l'assessore Mira e il deputato Mauri il quale gli ha dato augurio di non trovare ostacoli sulla iniziata via delle riforme scolastiche.

L'on. Nasi ha risposto ringraziando tutti delle accoglienze ricevute e delle parole rivoltegli, salutando Milano nel suo rappresentante on. Mussi che ne riassume la fede e il sentimento democratico.

Questo parole sono state accolte da applausi vivissimi.

L'on. Nasi, accompagnato dal Sindaco, dal Prefetto e da altre autorità si è recato quindi alla stazione donde è ripartito, alle ore 22,40 per Roma.

Una spedizione polare di ritorno.

Berlino, 1. — Il Console tedesco a Durban telegrafa che è passata ieri, in direzione di Capetown la nave tedesca *Gauss* colla spedizione polare antartica, della quale unicamente notizie da molto tempo.

Le maraviglie del Sudan.

Nella *Monthly Review*, il sig. Ward pubblica con questo titolo un cenno dei tesori archeologici sparsi nel Sudan, terra incognita, o quasi, fino agli ultimi esclorismi, perchè posseduta e desolata lungamente dai madhisti.

Lord Cromer ha visitata di recente quella regione, risalendo il Nilo da Wady Halfa, per 700 miglia, fino a Kartum, e, accompagnato attivamente di studi diretti a costruire nel Sudan ferrovie e canali, a scavarvi miniere, a rendere ubertoso il suolo, ha fatto esplorare i monumenti fiancheggianti il gran fiume e ha ordinato che s'istituisca un Museo di antichità a Kartum.

***

A Wady Halfa stanziono i ruderi di un piccolo tempio, costruito per ricordare la prima conquista della *Terra di Cush* fatta dagli Egiziani 2760 anni av. Cristo, e del quale si conservano due stele, una a Firenze, l'altra in Oxford.

Risalendo il Nilo, tre miglia sopra la 2ª cateratta, si trovano due antichi fortilizi egiziani costruiti sulle due sponde del fiume dalla XII dinastia e restaurati da Totmes III della XVIII dinastia.

In Amara esistono le colonne scolpite di un tempio che si giudica appartenente al X secolo av. Cristo e un'altra a Sat con iscrizioni di Totmes III e di Amenofep II.

A Sebib sorgono le vaste ruine di un tempio costruito da Amenotep II e a Soseb quelle di un altro costruito da Seti I, padre di Ramsete II Grande, circa 1278 anni av. Cristo.

Procedendo verso Dongola si trovano i ruderi di varie città, di cui si sono perduti i nomi, e quelli di vari fortilizi.

Nell'isola di Argo giacciono due statue colossali di Sebektope III della XIII dinastia e un'altra, non finita, si vede nella cava di granito dell'isola di Zombos. In questa regione, ove si ridussero i Faraoni al tempo dell'invasione degli Hyksos (i re pastori) si vede a ricchissimo di ogni sorta di monumenti e le ricerche danno copiosi frutti.

A Tanussesi, Curro e Zoma, prima di giungere alla IV cateratta, s'incontrano veri campi di piramidi sulle due rive del Nilo, una trentina da ciascuna parte, costruite in mattoni e ricoperte di pietra.

Si sono in nell'antico tempio egiziano e in quella regione che desde all'Egitto una dinastia di re, fra i quali Taraca fu il più illustre, circa l'anno 700 av. Cristo.

Nel territorio abbondano rovine di fortilizi e di città; le più importanti si trovano sulla collina isolata detta *Gebel Barkal*, cioè la Santa Montagna, ove sorgono 17 piramidi in pietra, ad ognuna delle quali è unito un piccolo tempio, mentre sulla riva sinistra del fiume sussistono ancora, in parte intatti e in parte diruti come tutti i monumenti fin qui enumerati, 25 piramidi e altrettanti templi.

***

Ma la vera miniera archeologica si trova attorno a Meroe, la città capitale dell'isola omonima, celebrata da Erodoto e da Strabone e così chiamata metaforicamente, poichè il territorio n'era delimitato dal Nilo in passato, dall'Atbara a settentrione e a levante e fia Nilo azzurro a mezzodì.

Il padre della storia è quello della geografia antica ricordano che la città di Meroe, le ruine della quale s'innalzano a circa 70 miglia a sud del confluente dell'Atbara, possedeva un celebre tempio di Ammone e un florido commercio. Dal regno di Meroe, uscì appunto nell'VIII secolo av. Cristo, la dinastia che, verso l'Egitto in persona di Sabacone, Sua e Taraca, ed esso fu, all'epoca della nascita di Cristo, il centro dell'antico impero di Etiopia.

Attorno a Meroe esistono tre gruppi separati di piramidi, un centinaio in tutto, appartenenti a epoche diverse, prive quasi tutte della cima; e siccome venne trovato un tesoro in una di esse ch'era intatta e fu scoperchiata ostiantanni or sono, così non è a dubitarsi ch'esse siano state manomesse per farne bottino.

Il sig. Ward rammenta come quella piramide fosse ricercata nel 1824 da un Italiano, certo Ferlini, antiquario, che ne trasse un tesoro, composto di 500 oggetti di argento e d'oro, conservato nel museo di Berlino.

A Nage, circa 100 miglia più a sud, esistono molti gruppi di antiche costruzioni, arieggianti lo stile greco-romano e molte altre che imitano, in proporzioni ridotte, le opere egiziane, coperte, queste ultime, di sculture e di geroglifici. Ed è strano di trovare edifizi di una pseudo architettura classica più a mezzodì di Ilmiti, ove, per quanto si sa, penetrarono i Greci e i Romani.

Altre rovine si trovano inoltre fra Meroe e Kartum e attorno a quest'ultima città. Oggi la ferrovia ingiesa trasporta i viaggiatori sino a Kartum, e il sig. Ward, fiducioso nella promessa di lord Cromer di fare tutto ciò che è possibile per le ricerche archeologiche nel Sudan, si augura che presto dei treni di lusso e degli alberghi di lusso agevolino gli studiosi agevolino agli studiosi i viaggi scientifici oltre la sesta cateratta del Nilo.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Graffiti preistorici.

I signori Breuil e Peyrony hanno scoperto nuovi graffiti preistorici sulle pareti della grotta di Bernifal, già dichiarata Riparo Gorgogne, la quale è la nona delle grotte finora scoperte che contengono graffiti e sculture preistoriche.

Esse contengono tre grandi sale d'una lunghezza di 72 metri ogni parete, coperta d'uno strato molto spesso di stalagmiti.

Le figure non sono visibili che nella sala di mezzo; sono 60, appartengono a 12 gruppi, a rappresentano, fra le altre, una festa di renne, una di rinoceronti e un cattivo dal muso grosso rassomigliante piuttosto alle saighe che vivono nelle steppe del nord della Russia. Vi sono poi un bisonte, un cavallo in corsa con caratteristiche degli attuali cavalli selvaggi della Mongolia di Kerizz e Tarpan (*equus Prediticalni*) e due mammuth.

Ma quello che questa grotta ha di speciale è un gran numero di segni frangiati ove si può raffigurare la figura della casa o della capanna. Uno di essi sembra rappresentare una capanna coperta di terra e di pelli.

Molte di queste figure sono incise sul corpo dei mammuth, onde si può credere attendibile l'ipotesi di Henry che anche quei pachidermi fossero stati utilizzati dall'uomo primitivo, che figurava nel fondo le grotte o le capanne ove essi erano ricoverati.

Drammi di terra e di mare

Il disastro nel Kansas (America del Nord)

(S) **Topeka,** 1. — Le ultime notizie pervenute dal quartiere settentrionale della città, recano che i morti, in seguito all'inondazione e all'incendio, ascendono a duecento circa.

\+

Nel quartiere settentrionale della città 400 case furono distrutte dal fuoco. I pazzi di legno infiammati galleggiano sulle acque che avevano invaso le vie, aggiocarono il fuoco alle case rimaste intatte.

Gli abitanti minacciati dall'acqua e dal fuoco si rifugiarono sopra i tetti e sugli alberi.

Alcuni stessero il giorno coll'acqua fino al collo; ma, molti, esausti di forze, annegarono.

Due imbarcazioni cariche di fuggiaschi si capovolsero e parecchi perirono miseramente.

Con imbarcazioni giunte per ferrovia si cominciarono ad organizzare soccorsi istraletati dalla violenza della corrente.

Il quartiere incendiato costituiva la parte settentrionale della città. I danni ascendono a milioni di dollari.

Anche la città di Armourdel è inondata e altre inondazioni sono segnalate nei distretti di Laurence, Sovra, e nei territori al sud-est del Nebraka.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Alla Commenda di Milano il dramma *Michele Kramer* di G. Hauptmann è state applaudito, benchè giudicato un indovinello indefinito, oscuro.

Michele Kramer è un pittore illustre che ha putori anche i suoi figli Arnoldo e Lina.

Arnoldo, sopro e oupo, ama, non riamato, Liese, la figlia d'un birraio e i genitori non vogliono a forza conciliare la sua passione. Una sera nella birreria alcuni avventori, che avevano stazio il gomito, scherzano sodamente con Liese. Arnoldo si risente, succede una baruffa da cui egli fugge disperato e impaurito e si getta nel fiume.

Avuta al cadavere del figlio Michele Kramer si abbandona a considerazioni filosofiche, lamentando l'orrore forse con severità soffocata la sete di vendetta nell'animo del figlio troppo ardente forse ed avida di libertà e di amore.

— Al teatro della Nouveautés a Parigi è stato accolto con favore un nuovo vaudeville in tre atti di Maurizio Desvallières e Antony Mars.

Maitre Nitouche (così si intitola) è il sopranzone dotto all'Accademia Lachevrette per la ricchezza della sua vita e la purezza dei suoi costumi. Egli possiede uno studio, ammobigliato severamente, dove non si vedono che incartamenti giudiziari.

Ma giunge un giorno, mediante un armadio girante, comunica con una *garconniere* (appartamento da scapoli) che dà sopra un'altra strada e ammobigliata con lusso, dove il falso puritano riceve le sue amanti.

Ma Lachevrette, dopo aver sposata Marcella figlia del dottore Chambaudière e perciò desidera di rompere ogni relazione colle sue amanti che sono due: Fraucine, moglie di un notaio e Argenta, una ragazza allegra.

Questa sua decisione provoca una serie di scene comiche, in cui l'armadio girante ha una parte principale e che hanno fatto molto ridere il pubblico.

Alla fine naturalmente, Chambaudière acconsente a perdonare a Lachevrette la sue scappatelle e a dargli in sposa Marcella, a patto che non rincominciarà poi.

Lirica. — A Varsavia è stata data la prima rappresentazione di una nuova opera del maestro Zalenski, intitolata *Janek*.

Il successo è stato notevole.

Il pubblico, critico sono rimasti entusiasmati. Il maestro Leoncavallo che si trovava in teatro ha applaudito calorosamente.

L'*ouverture* da sola è un piccolo capolavoro sinfonico.

Alla fine è stata fatta una ovazione all'autore, agli artisti, ai direttori del teatro e dell'orchestra.

— Nel Westshaden la cantante signora de Movina ha ottenuto un vero successo a Nabucco di Mascagni.

Cinque chiamate e grandi applausi e fiori.

Alla rappresentazione assistevano i Granduchi Wurtemberg.

Concerti. — Per il concerto dato da Adelina Patti all'Albert Hall di Londra, nella vasta sala non vi era un posto vuoto! Il programma comprendeva pezzi:

« Erani involami » dall'*Ernani* di Verdi; un'aria di Händel e il valzer di Arditi « Il Bacio ».

Le Patti però in seguito alle insistenze del pubblico dovette cantarne altri quattro o cinque: Batti, batti e lui *Don Giovanni* di Mozart, l'aria « Pur dicesti », di Lotti, « Home, sweet home » e una canzone scozzese.

Inutile aggiungere che la colobre cantante, la cui voce in mattinata aveva meravigliosamente fruscia, fu continuamente e vivamente applaudita.

Coreografia. — All'Hofttheater di Brunswick è stata data con lieto successo, la prima rappresentazione del'*Incanto primaverile*, ballo-idillio dei signori Uechtritz e Kobisch-Wolden, musica del Principe Giuseppe Ghica, libertà di Prussia.

Il Principe Giuseppe Ghica Alberto, che ha 27 anni, è figlio del Principe Alberto di Prussia, Reggente del Brunswick ed è capitano del reggimento dei granatieri della guardia a Berlino.

Il Principe Giuseppe Ghica, che suona il violino e il violoncello, ha già composto diverse marcie militari e varii pezzi per canto.

Arte. — Prezzi di quadri (ritratti) vendati all'asta a Londra:

« Giorgio Cornaro » di Tiziano 4725 sterline;
« Miss Isabella Brown » di Reynolds 2730;
« Mr. Oxner » di Gainsborough 2337;
« Tommass, VIII conte di Westmoreland », di Reynolds 2295;
« Giovanni, IX conte di Westmoreland », dello stesso 1312;
« Mrs. Huskisson » di Hoppner 1995.

Varie. — Annunziano da Dresda che l'illustre artista Sara Bernhardt sarebbe stata colà derubata dei suoi diamanti, rappresentanti un valore di mezzo milione.

— In una riunione del Comitato direttivo della Comédie Française fu annunziato che già utili per l'anno 1902 ascesero a 400,000 franchi.

Detratti 40,000 franchi da passare al fondo di riserva e 9000 franchi per nuove imprevviste la parte di quoi *sociétaire* è fissata a 19,000 franchi.

— Parigi è stata vendita all'asta una collezione di piatti in majolica dell'epoca della Rivoluzione con figure e miniature.

Tra i varii prezzi il massimo è stato di 100 franchi.

Sports

Caccia. — Ecco qualche notizia sul *roto* di quaglie accaduto venerdì 26 scorso sulla nostra spiaggia.

Stante la stagione inoltrata le quaglie entravano da mare assai tardi, ore 8 e 9. Molte passarono alte a branchi ed entrarono in terra. Il maggior numero ne fu visto a Nettuno. Ed ora qualche cifra:

Principe Ruspoli a S. Severa 50 (fuori bondita) — March. Lepri Furbara 28 — Scornicchi id. 24 — Riserva di *Palo* — Principe Odescalchi, Quale è la zona delle grotte finora scoperte che contengono graffiti e sculture preistoriche.

Esse contengono tre grandi sale d'una lunghezza di 72 metri ogni parete, coperta d'uno strato molto spesso di stalagmiti.

Le figure non sono visibili che nella sala di mezzo; sono 60, appartengono a 12 gruppi, a rappresentano, fra le altre, una festa di renne, una di rinoceronti e un cattivo dal muso grosso rassomigliante piuttosto alle saighe che vivono nelle steppe del nord della Russia. Vi sono poi un bisonte, un cavallo in corsa con caratteristiche degli attuali cavalli selvaggi della Mongolia di Kerizz e Tarpan (*equus Prediticalni*) e due mammuth.

Ma quello che questa grotta ha di speciale è un gran numero di segni frangiati ove si può raffigurare la figura della casa o della capanna. Uno di essi sembra rappresentare una capanna coperta di terra e di pelli.

Molte di queste figure sono incise sul corpo dei mammuth, onde si può credere attendibile l'ipotesi di Henry che anche quei pachidermi fossero stati utilizzati dall'uomo primitivo, che figurava nel fondo le grotte o le capanne ove essi erano ricoverati.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 2 giugno 1903 — S. Erasmo
Leva il Sole alle ore 4,39 m. — Tramonta alle 7,36 s.
Leva la Luna alle ore 11,52 m. — Tramonta alle 0,41 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

1 giugno ore 15.

Europa pressione massima 766 sul mar Bianco minima 756 sulla sarnia e Norvegia sett-nitrionale.

Italia 24 ore barometro salito di uno a tre mill.; temperatura irregolarmente distribuita variata sopra e sotto le normali, tranne al Sud e Sicilia.

Stamane cielo varie sul versante Adriatico inferiore, Calabria e Sicilia, quasi ovunque nuvoloso altrove; qualche pioggia di Nordovest e Sardegna; venti deboli o moderati intorno a levante al Nord, variabili altrove. Barometro minimo 758 sull'Italia, massimo 760 al Sud e Sicilia.

Probabilità: venti deboli o moderati intorno a levante al Nord, prevalenti meridionali altrove; cielo vario al Sud e Sicilia, quasi ovunque nuvoloso altrove con pio gie sparse e qualche temporale.

Enigma.

Dieci fratelli diff renti stanno
Ed ognuno di noi qualcosa vale;
Se per volere alcuni ci mancassimo
O creare o stima in modo originale;
Uno tra tutti gli altri se n'abbiamo
Ch'a l'immagin dei grandi al naturale;
Se 4 sul tuo cammino meridionali altrove cielo vario al Sud
Al più, al meno, ai tutto è destinato;

Spiegazione del Pazzatempo precedente:
PRO-NIPOTE

STATO CIVILE.

Nati 60 compresi 4 nati morti.
Morti 31 dei quali 16 sotto i 7 anni.

CORTE

Granati Bernardino fu Feodoro Carboli 28 conj.
De Cesaris Luigi fu Gervasio, Guarcino 70 ved.
Genovesi Giuseppa fu Giovanni, Traverso 82 ved.
Semeria Angelo di Francesco, Roma 20 conj.
Cosolo Francesco fu Vincenzo, Lanciano 54 conj.
Magnani Maria fu Giuseppe, Firenze 61 ved.
Castelli Paole fu Berardino, Ancarano 70 ved.
Mastini Agnese fu Michele, Velletri 84 conj.
Martini Angelo fu Salvatore, Firenze 55 ved.
Leoni Vincenzo fu Domenico, Urbisaglia 54 conj.
Varri Carlo Antonio fu Luigi, Colvecchio 26 cel.
Travetti Giuseppe di Angelo, Roma 1 m.
Del Noro Crescenziano fu Stefano, Rocciglione 66 conj.
Cini Laura di Constantin. Rotta 7 mob.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amm. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 21 presso la Direzione del Giornale.

Telefono - N. 1827 per gli Uffici di Redazione. Id. — N. 1824 per l'Amministrazione.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunali — Sezioni penali.

Falso in cambiali. — Giovanni Tasso, di anni 45, da Bassano Veneto, già ab. in via Rasella 44, cantabile, per essersi appropriato parecchie cambiali che gli erano state consegnate dai tipografi Ripamonti e Voglsera per la Ditta De Carla e Avitabile, proprietaria di una Cartiera in Isola del Liri, della quale egli era il rappresentante, e che invece convertì in proprio profitto scontandole negli istituti bancarii, e per falso in numerosi effetti cambiarii per L. 5000, ieri, in contumacia, fu condannato a 7 anni di reclusione e a lire 5000 di multa.

Pres. cav. Felici — Gud. Bruni e Ciriaci — P. M. Portanova.

A porte chiuse. — La signorina Olga Paglia, dopo che le fu rimbiurcia la mantenuta la madre Adina Biffa, venne affidata alle cure della signora Eleonora De Vittis Cantalupi, di anni 30, da Napoli. Questa ebbe la cattiva idea di vendere tutti i mobili di lei per circa L. 1000, di impossessarsi di parecchi di rendita per L. 800, appartenenti alla Biffa, e di scialacquare ogni cosa facendo vita elegante con la ragazza.

Dato fondo a tutto lo Do Vita, nell'agosto del 1901 mandava la Paglia all'estero in cerca di avventure, la ragazza fu ricondotta in Italia e la De Vita fu rinviata al giudizio per rispondere dei maltrattamenti e furti, in contumacia, fu condannata a 6 anni di reclusione.

Pres. cav. Bonucci — Giud. Formica e Petrone — P. M. Crisafulli.

Ferimento. — Giulio Bacciisi, di anni 24, da Castellammare di Stabia, fabbro, ab. in via Vanvitelli 44, per avere la sera del 18 marzo scorso ferita con due colpi di coltello Enrico Guidi, che era andato a chiedergli spiegazioni circa la cattiva condotta tenuta con la cugina Emilia De Paulis, fu condannato a 15 mesi di reclusione.

Pres. cav. Pervanio — Giud. Saino e Galli-Sugare — P. M. Pojia — Def. Turroni e Brunetti.

Tribunale penale di Torino.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

L'affare del Banco Sconto e Sete.

Torino, 1, ore 16. (*ermon*). — Il prof. Giri ha letto stamane la relazione peritale che è pesa di sette o di documenti. Essa è favorevole completamente agli imputati e dà la responsabilità dell'este disastro solo della Franco-Italiana al gruppo Finanze e consolo che nessuna responsabilità penale si è dimostra.

Nel pomeriggio sono cominciate le arringhe per la Parte Civile.

Dalla Provincia Romana

Castel Madama, 31 maggio. — (*Gradi*). Mentre Pietro Pretti, giovane contadino, stava spezzando un albero a raccogliere ulivaggine, si spezzò e cadde in al modo male che il primo ramo gli fracturò il una gamba e il secondo quella di un braccio con probabili lesioni interne.

Furono curati dal dott. Mattei e Camilli. Guariranno in 50 giorni se non avverranno complicazioni.

— Il capomastro muratore Giuseppe Salvani di 42 anni, intento a smontare un'impalcatura, cadde da ragguardevole altezza da un ponteggio, cadde da un'altezza di 15 metri. Si fratturò il braccio destro e due costole e si produsse altre gravi lesioni. I dottori Camilli e Giannini si riservarono il giudizio.

\+

Poli, 31 maggio. — (*G. F.*) Ieri, a notte inoltrata, giunsero qui, provenienti da Napoli, in automobile, il principe e la principessa di Sonnino con un gentiluomo loro congiunto. Sono ripartiti stamane, proseguendo in automobile alle ore 8,30, diregendosi al Aniene e quindi per mezzo alla Via Appia. Ho udito che si fermino alla tenuta di Caserta.

Essendo giorno festivo, il paese era molto popolato e i cittadini, che facevano ale al passaggio del principe e della principessa, porgevano loro indubbi segni di affettuoso rispetto.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 23,5 — Minimo 17,5.

Il Re al Museo Nazionale. — Iermattina S. M. il Re accompagnato dal generale Brusati, dall'ammiraglio De Libero e dal maggiore Todini recavasi a visitare il Museo Nazionale in piazza delle Terme.

S. M. si trattenne ad ammirare più specialmente le collezioni numismatiche e dopo essersi trattenuto un poco nel quadriportico tornava al Quirinale, senza scorta di corazzieri.

Palazzo Margherita — Ieri l'on. Santini fu ricevuto in udienza da S. M. la Regina Margherita.

— S. M. la Regina Margherita partirà per Superiori lunedì.

Alla fine di giugno S. M. si recherà a visitare l'Esposizione di Venezia.

— S. M. la Regina Madre ha ricevuto ieri l'altro il comm. Bonelli, presidente della Congregazione di Carità, con il quale s'intrattenne a discorrere lungamente della sua gita ad assisi e delle condizioni della Congregazione.

Vaticano — Il Papa per consiglio del medico si è tenuto in casa. Iersera, pur ricevendo le solite udienze di Curia.

— Al posto di monsignor Cavicchioni come segretario del Concilio, vice, carica chiamato monsignor Gaetano De Lai, attualmente sottosegretario al Concilio.

Per la Villa Borghese. — Iermattina il sindaco Colonna, in compagnia di alcuni assessori, ha colloquio col ministro D. Broglio intorno alla questione della Villa Borghese.

Gli impiegati comunali. — Dopo la cerimonia delle onorande alle on. Ghigi, la Federazione del Consiglio generale della Federazione dei segretari e funzionari comunali spediva i seguenti telegrammi:

Generale Brunati - Pr. Aion. di Consiglio di S. M.

Consiglio Generale Federazione Nazionale Società fra impiegati comunali, oggi riunito a randere onorate deserate classe proprio Presidente, on. Ghigi, per lunga tenace, fecondo suo apostolato, esprime S. M. sentimenti sinceri, affettuosi devozione sovrano, certo vario al Sud e Sicilia, quasi ovunque nuvoloso altrove con pio gie sparse e qualche temporale.

Sindaco, Roma.

Consiglio Generale Federazione Società fra impiegati Regno oggi riunito rendere onorate Presidente on. Ghigi, doverose onorande, dovutegli per sua trentenale, fecondo apostolato servizio diritti interessi Classe, manda illustre Rappresentante Roma omaggio riconoscente gratitudine viva, profonda, memore sempre spontanei, efficaci, generosi aiuti dati raro imitabile esempio, in tempi meno lieti al successo più splendido memorando Congresso nazionale febbraio 1900.

S. M. il Re per mezzo del generale Ponzio-Vaglia, gli on. Zanardelli, Giolitti e il Sindaco risposero al comm. Lusignoli vice-presidente della Federazione, ringraziando del cortese pensiero.

Notevole il seguente telegramma dell'on. Ministro Giolitti:

Ringrazio del gentile telegramma assicurando del mio massimo interessamento per legittime aspirazioni funzionari comunali. — *Giolitti.*

Per l'allacciamento della stazione di Trastevere. — La Commissione esecutiva del Comitato per l'allacciamento delle stazioni Termini-Trastevere, invitò all'on. Zanardelli il seguente telegramma:

A S. E. Zanardelli, presidente, Camera Deputati.

Questa Commissione esecutiva fiera assegnamento sul patriottismo dell'E. V. perchè il progetto di allacciamento delle stazioni Termini-Trastevere, opera di assoluto interesse nazionale, venga presentato e discusso dalla Camera elettiva e dal Senato entro la corrente sessione.

Si permette inoltre pregare V. E. perchè voglia confortarla con un cenno di assicurazione.

Cav. Peretti, presidente.

L'on. Zanardelli così risponde:

On. Peretti, presidente.

pres. del Com. per l'allacc. delle staz. Termini-Trastevere.

Come ho già dichiarato ai deputati di Roma, il progetto per l'allacciamento delle stazioni Termini e Trastevere è pronto e sarà presentato a giorno per giorno dal Consiglio dei Ministri.

Accademia di S. Luca. — Nel riferire iotorno ai lavori dell'Accademia nell'assemblea generale di ieri abbiamo omesso il dono della versione, fatta dal marchese Alessandro Ferrajoli, di una dozzina di Reali Accademici di Spagna, e da lui ritratti dal vero. Virginio Franzi, già presidente dell'Accademia, ha offerto quell'originale di Maron dalla pronipote sig.na Simona Bucci.

Per il XXIII Luglio. — Il Comitato per le onoranze ai caduti da rendersi al compianto Re Umberto I il 29 luglio, è convocato in assemblea questa sera, martedì, alle ore 21, nella sede del Circolo « Savoia » in piazza del Monte, 99-A, gentilmente concessa, per interessanti comunicazioni.

Dimostrazioni studentesche. — Ieri mattina rispettivamente l'Università, gli studenti invitarono professori Vivante, Pantaleoni, Filomusi e Scialoja a sospendere le lezioni e pronunciare discorsi contro l'Austria. I professori naturalmente si rifiutarono e gli studenti commossero a loro baccano.

Un gruppo Morselli preso i suoi compagni a riunirsi intorno al busto di Vittorio Emanuele II, posto sul portone superiore, ove fra un chiasso assordante, proruppe un violento discorso, subito dalle solite frasi.

Seguirono anche — e sullo stesso tono — gli studenti Grassi e Buonsanno.

Venne votato un ordine del giorno col quale si stabilisce di ordire un comizio popolare... che certamente non impedito.

E il bonario dirò fino a mezzodì.

Gli studenti poi tentarono di uscire in gruppo, ma il commissario di P. S. sig. Sannoner, chiamata una compagnia di bersaglieri che si trovava a palazzo Braschi, fece sbarrare la via della Sapienza, abbandando i tentativi.

Nel pomeriggio il rettore comm. Ferri fece affiggere sul portone dell'Università un avviso col quale avvertiva che l'Ateneo rimaneva chiuso fino a nuovo ordine.

Il servizio di P. S. era diretto dal commissario Sonnoner coadiuvato dai vice-commissari cav. Carabona, Mariolini e dai delegati Corce e Clavari.

Ecco il bellissimo ordine del giorno:

Gli studenti dell' Ateneo romano (erano su 2500 a dir molto 200) dopo aver protestato solennemente contro la *niente* di un sedicente Governo liberale, che ha permesso di un ex-ufficiale di invadere alla polizia dei Governi d'Innsbruck e di Kischinew:

« convinti che non con una vuota agitazione sarà domata, non con un momentaneo che rimpacchi l'animo del popolo italiano si può imporre al Governo il rispetto degli alti ideali che li animano:

« deliberano d'indire un pubblico comizio in Roma per tener sempre viva l'agitazione nel popolo ».

Dopo ciò... armiamoci e partite!

Gli studenti dal Questore — Nel pomeriggio una Commissione di quattro studenti si recò dal Questore per ottenere l'autorizzazione di fare un pubblico comizio, col quale screbbe cessata l'agitazione studentesca.

Il Questore osservò che non poteva dare alcuna risposta, prima che fosse presentata la regolare domanda prescritta dalle leggi. Bisogna che siano ormai, dopo le lunghi tenute e gli ordini del giorno votati, gli studenti inviare quel ginepraio comico.

In piazza Colonna. — Iersera la banda comunale iniziava l'annunziata serie dei concerti straordinari per svolgere il programma musicale del suo giro estivo in Inghilterra.

La piazza era affollata.

Per la coincidenza dell'anniversario della nascita della Principessina Iolanda la banda suonava la marcia reale. Un gruppo di studenti aderì non ne prendeva occasione per inneggiare con un quale saluto alla dimostrazioni che ci affligono purtroppo da parecchi giorni.

Si chiese l'inno di Garibaldi.

Il Commissario di P. S. cav. Alliata Bronner, visto che si trattava soltanto di fare un po' di chiasso, invitava la Direzione della banda a proseguire sens' altro nella esecuzione del suo programma.

Gli studenti però insistevano gridando *Viva l'Italia*, anche il Commissario non rimase altro da fare che rispondere agli *squilli* per far sgombrare la piazza.

E la piazza in breve fu sgombrata. Qualche colluttazione fra gli studenti e la forza non ebbe luogo.

Gli studenti però sbandatisi in parte verso piazza Scierra, in parte verso via delle Convertite, si riunivano ben presto al caffè Aragno.

Si doveva allora avere ricorso all'intervento della truppa, accolta al grido di *Viva l'Esercito!* il caffè fu fatto chiudere e dopo le solite rincorse si riuscì a ristabilire la calma. Furono operati parecchi fermi.

Uno studente, certo Aldo Benjamino, d'anni 22, abitante in via Babuino n. 79, veniva ferito alla testa. Guarirà in 8 giorni.

A mezzanotte l'Aragno era nuovamente aperto.

La lotteria del Pincio — Dal Comitato delle feste da beneficenza ci si comunica che il premio di S. M. la Regina Madre fu vinto dall'on. Nofrio col biglietto n. 24, e la macchina da cucire dalla signora Emma Liebe Hermann Reichenfeld (via Depretis 86) col biglietto n. 4978.

Il benemerito Comitato pubblicherà tra breve il resoconto finanziario completo, col nome dei principali oblatori e delle dame che patrocinarono con tanto amore un'opera così efficacemente caritatevole.

Gli impiegati del Min. Esteri di 2.a e 3.a cat. hanno deliberato in un'assemblea tenuta l'altra sera di protestare presso i superiori due progetti di organico, affinchè il Ministro voglia accogliersi benevolmente.

Superstiti garibaldini. — Ieri la Commissione dell' Ass. fra superstiti garibaldini, composta del cap. Tosi e dei signori Mauriziani, Biondi, sullo torpedone diretto all'alta mare *Aquila*, mosse a disposizione del Ministero della Marina, partì alla volta di Caprera per deporre sulla tomba di Giuseppe Garibaldi una corona, e sulla stessa ove l'eroe esalò l'ultimo respiro, un'artistica pergamena.

Comizio centrale dei veterani. — Domenica prossima, alle ore 13, nel Ristorante Regina, i *Veterani* e *Reduci Italia e Croce Sarzana*, si riuniranno, come di consueto, a fraterno banchetto, onde festeggiare il giorno dello Statuto.

I soci che desiderassero prendervi parte, sono vivamente pregati di andarsi a scrivere presso le segreterie delle rispettive sedi, non più tardi del mezzogiorno di sabato venturo.

La quota fissata è di L. 4.

Il Comizio Veterani rimane aperto dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 18; mentre la sede dei Reduci è aperta dalle 11 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Associazione operai e proprietari d'fondi — Oggi, alle 16, nella sala dall'Ass. Commerciale-Industriale Romana, in piazza in Lucina, N. 42, avrà luogo un'adunanza preparatoria al prossimo III Congresso nazionale.

Le sessioni al Congresso potranno inviarsi fino al 9 corr. alla Segreteria del Comitato, in via Giubbonari, 23.

La festa del Divino Amore. — La tradizionale festa del Divino Amore si è svolta ieri con la consueta solennità.

Grandissimo il concorso delle vetture e degli omnibus inforati ad Aibano. Notati artistici *tiri* ad otto e a sei cavalli.

Il ritorno riuscì brillantissimo Grande concorso attendava i *madonnari*, specialmente a San Giovanni, sulla via Nazionale e sul Corso.

— *Ieri* si telegrafò da Albano: Il Pallagrinaggio alla tomba di S. Castel di Leva, al Santuario del « Divino Amore » ha apportato ad Albano un concorso superiore a tutti gli anni scorsi. Mai s'ebbe tanta folla. Le ormai indubbie feste della giornata per la nostre città è da ritenersi tradizionale.

Primiare quanti sarebbero stati meritevoli per lusso, gaiezza e gusto avrebbe apportato impaccio alla Commissione al quale compito mancò gratificarli da tanti pretendenti desiderosi di tornare a Roma con il vessillo rappresentante il premio.

I due premi speciali sono stati rilasciati uno all'attacco a sei di Guglielmo Italo *Il Gobbo*; l'altro alla concittà di velocipedisti, diretta da Baldorelli Odoardo e Albertoni Alfredo, rappresentante *Un convegno di cacciatori*.

Il 1.o premio all'attacco a 8 cavalli è stato dato alla Società del divertimento « Non ti scordar di me » avente carro addobbato in stile birrarino, guidato da Adriano Capannacchia.

Lo Premio al carrettino a due cavalli (una innanzi e l'altro alle stanghe) del signor Bixxarri.

Lo Premio al carrettino con luce elettrica di Marocco Giuseppe.

2. premio Carrettino Conchiglia con lanciata di piccoli viaggiatori di Vernini Francesco.

2. premio Bottiglia Conchiglia di Vernini Giovanni.

2. premio Bottiglia « Viva Albano » di Pietro Vissoni.

3. premio Carrettino (per lussa e fiori) di Amatori Vittorio.

3. premio Bottiglia Tre Stelle di Antonio Fedeli.

1. Premio speciale Tiro a sei signorile borghigiano.

Premio speciale Automobile Rom Montagot - Bandiera al Landaue di 2 cavalli Jarchi di Luigi cocchiere De Gasperis.

Gli incidenti — Al ritorno dal *Divino Amore* vi furono molti incidenti: carrozzelle ribaltate, cocchi investiti, scontri di vetture, ecc. Citeremo i più importanti.

Alle 18, presso il *Tapolato*, fuori Porta S. Giovanni, si scontrarono due carrozzine: in una si trovava la stagiaria Giovanni Tarco, d'anni 33, da Sora di Campagna, abitante in via Bonsompagni, 93, il quale riportò lacerazione dei muscoli, contusione all'inguine e commozione addominale, nell'altra il nacciaio Umberto Canali, d'anni 24, romano, abitante in piazza del Risorgimento 36, che riportò ferite alla testa e distorsione del polso destro.

A S. Zenone il Turco fu giudicato guaribile in 20 giorni con riserva, e il Canali in 12 giorni.

Il carrozzino del Turco rimase molto danneggiato.

— In via Nazionale tal Aurelio Casagrande, d'anni 18, romano, abitante in Borgo Vittorio 9, andando in bicicletta avanti ad un *break*, condotto da Vincenzo Leonardi e sul quale si trovava la madre, fu dal veicolo investito.

Il Casagrande, che riportò gravi contusioni al dorso, all'addome e lussazione alla clavicola, fu condotto a S. Antonio, dove i medici ci riservano il giudizio.

— In piazza S. Giovanni, una vettura, al cui conduttore rimase sconosciuto, investì tal Bartolomeo Trinchetta, d'anni 50, da Rocca Canterano, producendogli la frattura del piede sinistro. Il Trinchetti guarirà in 30 giorni con riserva.

Musei Preistorico e Kircheriano. — Dal giugno a tutto settembre nei giorni festivi i musei Preistorico e Kircheriano rimarranno aperti al pubblico dalle 8 alle 13.

Circoli e Società — *Società fra Piemontesi, Liguri e Sardi* — Anche in quest'anno la Società invita i piemontesi, liguri e sardi, soci o non soci, con le loro signore, ad un pranzo fraterno banchetto che avrà luogo domenica prossima nel Ristorante Regina alle 19.30.

La quota individuale è fissata in L. 5.

Le adesioni, pel ritiro delle relative tessere, si ricevono tutti i giorni nella sede sociale sino al giorno 6 corr. dalle 18 alle 20.

Le tessere saranno messe in vendita anche nei caffè Cavelia, via Torino n. 141 — Caffè via Nazionale — Gavuzzo, alla Stazione ferroviaria — Pasticceria Giordano, via Principe Amedeo — Negozio del sig. Fatuto, via Quattro Fontane 36 — Negozio di vini Zedda, via Magnanapoli n. 4 e 5 — Caffè Marchetti, via Nazionale (angolo via Milano).

— *Circolo Sannitico* — Tutti i cittadini del Sannio residenti in Roma sono invitati a voler intervenire alla l'assemblea generale che avrà luogo la sera del 9 corr., alle ore 21, nella sede della pubblica assistenza della « Croce d'oro, » in via Cernaia 7, sotto la presidenza del comm. Biagio Garofalo.

— *Ass. di M. S. fra gli umbro-sabini.* — Nelle elezioni per le cariche sociali furono nominati per il Consiglio d'amministrazione: avv. Amici vice-presid.; dott. Antonini, prof. Bernardini, avv. Assottati, Galeazzi, Sastorelli, e signori Benedetti, Visciotti, consiglieri; signor Rinaldi censore.

Per l'ufficio di presidenza dell'assemblea vennero eletti: ing. comm. Settimi, presidente; comm. Beauvenuti, vice-presid.; signori Tomarelli, segretario; Visconti, vice-segretario; Carbonari e Valentini parta-bandiera.

Roma-Tivoli — Come di consueto la Società Adriatica modifica alcuni treni fra Roma e Tivoli che d'inverno sono destinati agli escursionisti e d'estate ai villeggianti. Ecco le variazioni dal 1° giugno.

87	341	STAZIONI	99
diretto accelerato			diretto
10.—	19.41 parte	TIVOLI arriva	17.—
10. 9	19.51 »	Palombara »	16.49
10.21	20. 1 »	Monte Celio »	16.37
10.28	20.14 arriva)		parte 16.25
10.30	20.13 parte)	BAGNI	(arriva 16.24
10.39	20.23	Lunghezza	—
10.45	20.30	Stione	—
10.52	20.37	Cervara	—
11. 5	20.50 arriva	ROMA Termini parte	16.—

Malattie dello Stomaco, dell'Intestino e della Nutrizione (Obesità-Diabete) — Dott. *Dr. R. Elli*, Specialista. Allievo delle Cliniche di Parigi, Vienna e Berlino. Consultazioni private dalle 10-11 e dalle 3-4 pom. Granate dalle 11-12. Via Nazionale (palazzo Venezia) 128 p. t.

Febbri Malariche guarite istantaneamente — Vedi 3ª pagina.

Area in settima posizione da vendere — Vedi 4ª pagina. Avvisi economici.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 30 maggio 1903

Ospedali	Esistenti		Entrati nel giorno		Usciti				Rimasti	
					Guar.	Ferie	Morti			
	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.
S. Spirito	190	90	3	3	4	1	1	1	188	91
S. Giovanni	165	74	5	2	3	1	1	—	166	75
S. Gallo	16	—	—	—	—	—	—	—	16	—
S. Giovanni	1	74	12	22	12	27	—	1	1	68
S. Giacomo	141	110	24	1	1	1	1	—	163	110
Consolaz.	1	1	1	—	—	—	—	—	2	1
Celio	9	6	2	1	1	—	—	—	10	7
	1404	1285	240	28	68	37	20	3	1384	1288

Piccola Cronaca

Il fattacchè fuori porta S. Pancrazio. — Il sav. Antonio Aissanotti alcuni anni or sono seguitò una vigna in via San Pancrazio 16, pacoltro la chiesa.

Nell'esercizio della sua azienda agricola egli aveva dovuto rilevare che da vario tempo subiva furti continuati di erbaggi e che attualmente erano presi specialmente di mira i suoi carciofi.

Ne avvertì la teonica dei carabinieri, la quale sentì altro ordinò un servizio d'appostamento, disponendo che si lasciasse aperto il cancello sul vicolo di San Pancrazio, si lagnarono i cani e che nessuno sorvegliasse nell'interno della vigna.

L'altra notte verso il tocco, passando in perlustrazione, i carabinieri Costantino Daini e Antonio Alberoni armati di moschetto entrarono nella vigna e lasciato aperto il cancello di ferro che avevano trovato socchiuso, strisciando lungo la fratta si portavano al carciofeto.

Ad un tratto a circa 25 metri di distanza videro un uomo puntare verso loro il fucile ed esplodere un colpo a piccola munizione.

I carabinieri alzando le braccia in alto, gridarono: *Fermo! Siamo carabinieri.*

Lo sconosciuto, senza rispondere, avanzava tenendo sempre il fucile nella posizione di mira.

Il Daini puntò allora il moschetto contro di lui e fece fuoco.

Costui colpito dalla mitraglia alla faccia cadde in terra cadavere.

Disgraziatamente trattavasi di un doloroso equivoco.

Il cadavere era quello del carrettiere Domenico Cori al servizio del sav. Alasanotti, il quale faceva da guardiano durante la notte nella vigna. Egli sapeva benissimo dell'appostamento fatto dai carabinieri e da circa una settimana aveva preso l'abitudine di recarsi di notte colà.

Non si spiega quindi per quale ragione abbia esposto contro i carabinieri.

Il Cori lascia la moglie e quattro figli.

Avvertita la pubblica sicurezza si recò sul luogo il delegato Lodi e il tenente dei carabinieri Gorini.

Il cadavere venne piantonato dai carabinieri Daini si trova a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il fatto misterioso di via Principe Amedeo — Luigi Papucci, proprietario della tabaccheria-osteria in via P. Amedeo 10-12 si presentò ieri alla sede della P. A. Croce Verde e inviò i militi a recarsi in casa sua per trasportare a S. Antonio suo figlio Pietro d'anni 32, meccanico, fatto gravemente d'colpito nelle regioni parietali.

I militi Do Luca e Saltelli fecero il trasporto. I dottori Forcelli, Tebaldi e Pocari riscontrarono nel ferito i sintomi della paralisi, e sottoposero all'operazione e lo fiancheggiarono in immediate pericolo di vita.

Dal Commissariato di P. S. del Viminale andò all'ospedale il delegato Mazza per interrogare il Papucci. Questi raccontò che due individui entrarono nella sua osteria ed avendo sedutosi sopra una sedia si feci con un coltello che vi stava dimenticato.

Fu chiamato allora a curare la ferita il dottor Stagnitta, il quale ieri, vedendo che il Papucci peggiorava, ordinò il trasporto all'ospedale.

Dalle indagini fatte dal delegato Mazza parrebbe che Pietro Papucci, nello ore pomeridiane del 29 dello scorso mese, questionasse per affari d'interesse con suo fratello Giuseppe, d'anni 45, meccanico, il quale gli avrebbe vibrato un colpo di coltello.

Giuseppe ieri mattina si allontanò da casa e si crede che sia andato presso alcuni suoi parenti che si trovano nei Castelli Romani.

La scenata al vicolo Borghetto. — L'ammonite Biagio Di-Biagio, d'anni 35, abitante in via Manzoni 77, incontrato ieri sera alle 23, al vicolo del Borghetto, la fidanzata Tommasina Latini, d'anni 20, abitante in via Flaminia 107, p. 2., per futili motivi venne a lei a questione.

Il diverbio, alquanto brutto, percosse con schiaffi la ragazza.

Alle grida di costei accorsero guardie e carabinieri. Il Di-Biagio il spostrofò, minacciosamente, ribellandosi.

Intanto da una finestra di una casa posta in detto vicolo, si affacciava, al clamore della rissa, il sig. Camillo Piaggi, d'anni 30, che era venuto pochi minuti prima da Torino. Questi, visto ciò che in istrada, prendeva le difese del Di-Biagio. Ne nacque una vivace discussione durante la quale l'arrestato svincolatosi dagli agenti si dava a precipitosa fuga.

Inseguito dal Mercurio fu fu nuovamente ripreso.

Il sig. Piaggi, avendo rivolte agli agenti parole oltraggiose, venne egli pure arrestato.

Sono stati invitati entrambi a Regina Coeli.

Grave ferimento. — Circa la mezzanotte si presentò alla Consolazione il cocchiere Alfredo Novelli di anni 18, romano, per farsi medicare una grave ferita di coltello al petto. Il dottor Grandoni si riservò il giudizio.

Il Novelli dichiarò che alle 20 a porta S. Giovanni, intromessosi per dividere alcuni carrai, i lui nuovi amici, uno di questi gli vibrò una coltellata e quindi fuggì.

Il racconto del Novelli non sembra veritiero perchè dalle indagini fatte dal Commissariato dell'Esquilino risulterebbe essa avvenne iersera alle 20 a porta San Giovanni.

Rissa in via Casilina — Alle 19 di ieri, iersera, alla osteria di Luigi Filiziani, di anni 35, da Cerreto, in via Casilina 24, venuero a questione gli spazzini municipali Nardi Luigi di anni 58, suo figlio Achille, di anni 20, e Corrado Morani di anni 25.

Parrebbe a via di fatto i Nardi, estratti i coltelli, si avventarono sull'avversario, il quale vedendosi a mal partito fuggì nell'esercizio del Filiziani.

Questo intervenne per sedare i contendenti, ma ricevette da Achille Nardi un colpo di coltello alla schiena; il feritore quindi fuggì.

La guardia municipale Raffaele Furia, accorsa alle grida delle persone che si trovavano nell'osteria, condusse il Filiziani a S. Antonio, dove i medici lo giudicarono guaribile in 15 giorni con riserva.

Il suicidio in questura — Ieri mattina alle 9, il tipografo Francesco Calcagni d'anni 39, romano, in piazza Colonna fu arrestato dalle guardie in seguito ad indicazione di certa Cloha Pasquali, per oltraggio al pudore.

Le guardie lo condussero alla Questura centrale. Il Calcagni entrato nella camera 10, dopo aver dato le sue generalità al delegato Angelo d'Angelo, spiccò un salto dalla finestra, cadendo a sedere sulla sottostante via di San Marcello. Fu soccorso dalle guardie Domenico Terlizzi e Giuseppe Sorio e con una vettura trasportato alla Consolazione.

Il dottor Nardelli constatò frattura del calcagno destro. Ne avrà per due mesi.

L'arresto di un falso denunciatore. — Iersera mattina si presentava al Commissariato di P. S. di Borgo il cameriere Francesco Kleid, d'anni 35, da Vienna e domiciliato colà in via Hermesedge 29, denunciando che il padrone di un'osteria in Borgo S. Angelo certi Stefani Fidalma, d'anni 27, avevagli derubata una lira.

Eseguita accurata indagini e assolato che il Kleid aveva fatto una falsa denuncia, fu arrestato e condotto a Regina Coeli a disposizione del console d'Austria.

Una grave disgrazia. — Nel pomeriggio di ieri l'operaio Vincenzo Maggi, d'anni 36, ab. in via Cassia 24, mentre entro era intento a lavorare nello stabilimento di sapone del signor Torti, cadde dentro un vasoone di acqua bollente.

Il disgraziato che aveva riportato gravi scottature, venne trasportato all' ospedale di S. Giacomo, e i medici si riservarono il giudizio.

L'audace furto in via Campo Marzio — La signora Irene Pinelli, penetrata con chiave falsa nella drogheria di Tommaso Brannetti, in via Campo Marzio n. 36, facevano man bassa sopra ogni cosa che capitò loro fra le mani.

Asportarono sacchi di riso, 80 chili di caffè, 70 chili di zucchero, cinque sacchi contenenti 300 chili di pasta, 45 bottiglie di liquori diversi.

Il ricavato in merce sopra un carro, tranquillamente si allontanarono!

E la questura?

Il furto di un diamante. — L'ebanista Silvio Barteri, d'anni 25, da Roma, abitante in via Mazzini 39, aveva invitato, ieri, la sua fidanzata Elvira Botti, d'anni 20, modista, abitante nella suddetta via, a fare una passeggiata sul Gianicolo.

Quando iersera il Barteri si recò dalla Botti per andare a fare la passeggiata, incontrò la ragazza sul portone di casa insieme alla madre Cecilia Botti, d'anni 54, ed alla sorella Amelia, d'anni 18, sarta.

Il Barteri appena le vide le salutò... a pugni.

Le tre donne furono dalla guardia di P. S. Giulio Giorgi accompagnate a S. Antonio, dove i medici le dichiararono guaribili in una settimana.

La suicida in via Orti Alibertì. — La ragazza Maria Dionisi, di anni 17, ab. in via dello Statuto, N. 44, impiegata nello stabilimento di stearina, in via Orti Alibertì, ieri, nel pomeriggio, nell'ufficio dello stabilimento, tentava suicidarsi bevendo della stricnina con dell'etere.

All'ospedale di S. Spirito i medici si riservarono il giudizio.

All'agente di servizio, confessò di aver voluto morire per disgiuscen amorosi.

Altro caso di suicidio al ponte Umberto. — L'individuo che, come dicemmo, si gettò l'altra sera dal muraglione di ponte Umberto, è tal Raffaele Sbriccoli, di anni 42, da Ancona, ab. in via Torretta di Spagnoli, 3.

Sul posto si recava il pretore del 3° Mandamento, il quale rilasciò il *nulla osta* per il trasporto del cadavere a Campo Verano.

Non si sono ancora potute precisare le cause che spinsero il disgraziato a darsi la morte.

L'accoltellato della Piccola Velocità. — In seguito alle indagini praticate dal delegato cav. Calabro venne ieri arrestato al Viale del Re il carrettiere Giovanni Piccioni, detto il *Bassetto*, d'anni 38, autore del grave ferimento, avvenuto l'altra sera alla Piccola Velocità in persona dell'altro carrettiere Augusto Carli, d'anni 26, romano.

Per il giuoco delle « bocce. » — In via Umbria, N. 10, sorse una questione per il giuoco delle *bocce* fra Guglielmo Grossi e Paolo Guidi, di anni 24 da Terni, vetraio.

Quest'ultimo fu ferito al braccio destro da certo Alfonso, cameriere all'Accademia di Francia.

Investimento. — In via degli Strengari il carro del panificio di Santo Spirito, tirato da due cavalli, investiva il bambino Luigi Magliocchetti di anni 7, romano, il quale usciva dal portone della sua abitazione al N. 9, correndo per attraversare la via, rimanova investito.

Il cadiocchetti riportò lesioni guaribili in 8 giorni.

Maglierie Héron presso G. Contratti e C.

Monte di Pietà.

Mercoledì 3 giugno 1903 — *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'un impegnati il dì 7 ottobre 1902 fino alla polizza n. 281800.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 6 novembre 1902 fino alla polizza n. 256810.

Si pregano i rami dei pegni venduti nelle Custodie 1 e 3.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno ai oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli ammessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra gli stipendi dell'istituto nell'interesse idonteo e quelle sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi — Con la bellissima commedia di Sudermann *I fuochi di San Giovanni* — già applaudita, festeggiata e replicata con successo in altre città italiane — la drammatica Compagnia italiana Talli-Gramestica-Calabresi inizia stesera le sue rappresentazioni, le quali senza dubbio saguiranno trionfali sempre parche così sempre è stato per la prima in questo teatro nella stagione estiva ed anche perchè — lo si noti bene — la Campagnia vanta degli elementi di valore conosciuto da tutti.

Cosicchè da stasera il pubblico buongustaio troverà il suo spettacolo degno.

Si rammenti anche che i prezzi sono quelli famosi popolari con l'ingresso a soli *cinquanta centesimi*.

Questo prima *La Principessa lontana* di Rostand.

Nazionale. — Per stasera forse viene la prima rappresentazione della Compagnia Pagano è stata rinviata a domani.

Adriano — Si ripetono stasera *I granatieri*.

Quirino — Per domani è fissato lo spettacolo di onore della Morosini con *Santa Freya* dell'Andran tradotta dalle Scirocchi.

Trattasi di un avvenimento nel mondo operettistico avendo il Vitale curato ogni cosa col massimo impegno.

Metastasio — Stasera *Nelly Roster*, interpretata dalla giovane e brava Prignone.

Manzoni — Beneficiata stasera dell'artista brillante Luigi Manzi col nuovo dramma di E. Manuzi: *L'Inetuttabile*, lo schizzo comico *Sul tram elettrico*, la comedia *In paradiso* e la farsa *Il casino di campagna*.

Sferisterio Romano. — Due grandi partite del giuoco del pallone.

Fiair...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *I fuochi di San Giovanni*, ore 21.
Adriano — *I granatieri*, ore 21.
Nazionale — Spettacolo d'onore del Manzi, ore 21.
Metastasio. — *Nelly Roster*, ore 21.
Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 16 1/2.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle 11 ant. alle 5 pom. - Muratte 25 p. p.
MILANO

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??
L'uso di questo liquore è ormai divenuto una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
Il chiarissimo Dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli scrive: « Il FERRO-CHINA-BISLERI ricostituisce e fortifica « nel miglior modo possibile e sopportabile anche « che dagli stomachi più delicati ».
ACQUA DE NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da eminenza di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
E. BISLERI & C. MILANO.
In Roma: G. ELLI, Via Colza 4 e 5.

SERVIZI
del Lloyd Austriaco
ITINERARIO INVERNALE.
Colore per Alessandria. la Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da *Brindisi* ogni Lunedì all'alba. *Ritorno* da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.
Per *Lido-Ostia* e viceversa ogni mattina da Trieste e da *Fiume*.
Per *Calcutta* da Trieste 12 viaggi all'anno
Da *Bari* ogni sabato alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro, e Lussinpiccolo.
Colore per Costantinopoli via S. Quaranta, Corfù, Patrasso e Siros: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 sera e da *Brindisi* ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.
Per la Dalmazia ogni giovedì alle 8 sera: coincidenza Trieste-Cattaro in continuazione a Cattaro per *Ragusi* bolire 4 corrente per settimana da Trieste.
Servizio Trieste ogni martedì, mercoledì e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte.
Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte.
Mercoledì a mezzogiorno.
Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez Aden 12 viaggi all'anno.
Per Bombay (linea invernale) da Trieste il 23 Gennaio Febbraio, Marzo, ottobre Novembre e Dicembre.
Per la Grecia Jino a Smirne ogni domenica da Trieste.
Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.
Pel Brasile in 21 giorni con viaggi all'anno.
Viaggi settimanali regolari nel *Danubio - Mar Nero*.
Per l'Africa Orientale 6 partenze all'anno, Aprile, Giugno, Agosto, Ottobre e Dicembre toccando Assab, Mombassa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durban (Porto Natal).
Il bellello *Cleopatra* partirà da Trieste al 25 Giugno p. v. per Durban.
Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE GENERALE, *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Cambiasi e Comp. Ester. fra Viagrie-Lina, *Roma* - Francesco Parisi, e Carminan - Viliani *Milano* - O' Nervegna. *Brindisi* - R. Comm. agente della Società, *Venezia* - sono pure ai signori Tosi, Cost & Soie.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, ed altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa, per trovare quanto cercate, non può essere che l'**Avvisi Economici del Popolo Romano.**

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Due sedute: in quella del mattino fu chiusa la discussione generale del bilancio di agricoltura, dopo un discorso dell'on. ministro, che rispose partitamente ai singoli oratori, dimostrando quale sia stata l'azione del Ministero nell'interesse dell'agricoltura e dell'industria e confermando i suoi buoni propositi per l'avvenire su tutte le questioni, che erano state toccate.

Seguì l'on. relatore. Nota principale del suo discorso l'insufficienza dei credili assegnati al bilancio dell'agricoltura.

Domani, in seduta mattutina, principierà la discussione dei capitoli.

La seduta pomeridiana, svolte alcune interrogazioni, fu occupata intieramente dalle interpellanze degli on. Chimienti, Codacci-Pisanelli e De Cesare sulle misure condizioni degli interpellanti domandavano.

Oggi seguito e, probabilmente, fine della discussione ferroviaria.

La Giunta del bilancio.

Si è adunata ieri la Giunta Generale del bilancio ed ha approvato le tre relazioni Agugliia sul bilancio delle poste sulle opere marittime e sulle altrettante.

E' stato poi dato incarico all'on. Vendramini di nominare un relatore pei tre disegni di legge, riordinamento del LL. PP., consuntivo per l'emigrazione, assestamento pel bilancio dell'emigrazione.

Proventi dell' Erario.

Nella terza decade di maggio per dazi dogana e diritti marittimi furono incassate L. 7,400,000 contro L. 7,900,000 differenza in meno L. 500,000; e durante l'esercizio L. 251,900,000 contro Lire 231,900,000 differenza in più L. 20,000,000.

Grano introdotto nella decade tonnell. 39,774 contro tonn. 35,334 differenza in più tonn. 4440 e durante l'esercizio tonn. 1,133,452 contro tonn. 639,396 differenza in più tonn. 294,122.

Granturco introdotto nella decade tonn. 15,277 contro tonn. 5,932 differenza in più tonn. 9,295 e durante l'esercizio tonn. 269,290 contro tonnellate 135,621 differenza in più tonn. 133,678.

Zucchero introdotto nella decade quint. 314 contro quint. 10,557 differenza in meno quint. 10,243 e durante l'esercizio quint. 69,780 contro quint. 216,862 differenza in meno quint. 157,102.

Elezione politica.

(S) **Napoli,** 1. — Nella votazione di ballottaggio nel IX Collegio venne proclamato eletto deputato il prof. De Gennaro Ferrigni.

Ministero Interno.

Il Consiglio superiore della sanità nella sua adunanza di ieri ha discusso ed approvato il regolamento sanitario sulla polizia del bestiame.

Ministero Esteri.

In occasione dei recenti accordi intervenuti nel reciproco interesse tra il Governo italiano e il Governo del Congo, S. M. il Re dei Belgi, sovrano di quello Stato indipendente, ha conferito le seguenti decorazioni, nominando nell'Ordine della Corona: Gran Croce: decorati del Gran Cordone i Ministri Morin, Ottolenghi e l'on. Prinetti; e Grandi Ufficiali: l'on. Alfredo Baccelli, sott. Segr. agli Esteri, il Gen. Zanelli, sott. Segr. di stato alla Guerra, e il Senatore Mariano, Segr. agli Esteri.

Ministero Poste e Telegrafi.

Telefono Italo-Francese.

Torino, 1. — Le comunicazioni telefoniche fra Torino e la Francia sono interrotte.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

E' stato firmato da S. M. il Re il progetto di legge sulle Case popolari.

Ieri l'on. Baccelli ricevette la presidenza della Società vinicola laziale, la quale gli fu presentata la relazione del concorso tenuto in Roma nel febbraio scorso fra i prodotti enologici e dopo la distribuzione di una dozzina di premi ai produttori di olii, nonchè pei concorso speciale per il tipo di vino a premio popolare.

Ministero Marina.

Coll'undici di giugno avranno luogo i seguenti movimenti:

I capitani di fregata: Mamoli Angelo dal Comando Capo 1ª Div. in disponibilità - Solari Ernesto dalla disponibilità alla comp. C. C. 1ª Div.

I tenenti di vascello: Romagnino Domenico della Giunta Ric. 1ª Div. in disponibilità - Tasca Battista dalla disponibilità alla Giunta Ric. 1ª Div. - De Bernardo Luigi dalla « Partenope » alla temp. Dires. Art. Torpedo.

— I sottotenenti di vascello: Nicolis di Robilant Luigi dall' « Archimede » sull' « Aibano » - Guadagnini Ubaldo dalla « Tripoli » sull' « Archimede » - Violante Enrico dalla « Tripoli » sulla « Partenope » - Pasetti Antonio dalla « Tripoli » sulla « Partenope. »

Il sottotenente di vascello Pasetti Antonio raggiungerà la sua nuova destinazione senza presentarsi al proprio ministero.

Il tenente di vascello Romagnino Domenico, in seguito a sua domanda, è stato collocato in aspettativa per infermità temporanea non provenienti da causa di servizio, per la durata di mesi sei a decorrere dal 1. giugno 1903.

— Sulla nave Scuola « Sant'Erasmo » della Navigazione Generale Italiana, che da Amburgo intraprenderà un nuovo lungo viaggio transatlantico, si renderanno disponibili vari posti nella categoria degli allievi mozzi e in quella degli allievi ufficiali.

Gli marinai mercantili, che desiderano prendere imbarco su detta nave dovranno sollecitamente rivolgere la domanda alla Divisione tecnico-marittima della predetta Società in Genova presso cui potranno assumere le informazioni circa la nuova campagna d'ist

SONIA

Romanzo di Henry Greville

Traduzione italiana autorizzata dall'autore di **G. Le Mon**

—(*Riproduzione vietata.*)—

XXI

Il trattenimento non era tanto inoltrato ch'egli potesse ritirarsi senza dare nell'occhio.

Si avvicinò quindi ad un gruppo col quale il padrone di casa aveva una discussione molto animata; la voce dell'interlocutore principale era spesso coperta dalle proteste di tutta la brigata.

« Toccato, eh? » esclamò ad un tratto l'oratore, con un altissimo scoppio di risa.

Quella voce rievocò innanzi a Boris tutte le pipe del generale Goreline, allineate per ordine di altezza lungo il muro della terrazza, quelle pipe che Sonia rintracciava con tanta diligenza e che tutte le sere, durante le interminabili dissertazioni del focoso artigliere, si disseminavano da per tutto, come le tribù d'Israele.

« Il signor Grebof! » gridò Goreline scorgendo il giovane a due passi da lui. E volto le spalle alle proteste di colui che aveva dichiarato « toccato ».

« Ecco un piacere che non m'aspettavo; come va? e che cosa n'è di Sonia? »

La grossa mano abbronzata del generale s'era impadronita di quella di Boris. Questi rispose come meglio potette alle domande del brav'uomo; poi l'interrogò a sua volta.

« Mia moglie è ammalata da più di sei mesi e sono io adesso che accompagno mia figlia in società. »

« La signora Goreline non può uscire affatto? » chiese Boris al quale la cosa interessava un po'.

« No » rispose allegramente il generale. « Ha un reuma in un ginocchio e non può lasciare la sua camera. Tocca a me a ricevere le visite e restituirle. » E si stropicciava le mani in senso di gioia, quando ad un tratto si ricordò delle convenienze e aggiunse in tuono affilito, scuotendo dolorosamente il capo:

« E' ben triste! ben triste! »

Infatti « rispose Boris, sforzandosi di restar serio, « specialmente per la sua signora ».

« Già, specialmente per lei » ripetè l'altro inconsciamente. « E lei dice che Sonia... »

« Essa ha assistito mia madre nei suoi ultimi anni e poi... poi è venuta a stare con me e io sono contento dei suoi servizi. »

« Ella abita a Mosca? »

« Sì. »

« Vi si è stabilito definitivamente? »

« Non lo so ancora. »

« Verrò a vedere Sonia uno di questi giorni; le voleva bene davvero: era una così buona ragazza. Lei permette? »

« Sarò felicissimo di riceverla » rispose Boris inchinandosi.

Goreline prese nota dell'indirizzo del giovane.

« Comprende che non so precisamente quando potrò recarmi a casa sua; sono occupatissimo ora; tutte le cure della casa pesano sopra di me ed è una bella grande responsabilità, caro signore » aggiunse con un sospiro; « tutto è così caro, adesso... Ma Elta non partirà prima della fine dell'inverno? »

« No, certamente. »

« Bene, vedremo; forse ci ritroveremo presto. Ella sa che io le voglio molto bene; non ho il carattere di mia moglie, io.

Ha una bella posizione adesso, eh? »

Dopo un quarto d'ora di conversazione Boris si ritirò.

Tornando a casa mille cose gli passarono per la mente; quella visita promessagli dal Goreline non lo lasciava completamente tranquillo.

« Se capitasse domani » pensava.

« Avrei dovuto dirgli che domani sarei stato assente tutto il giorno.

Via! non avrà tanta premura di ritrovarsi con un povero diavolo come me! »

L'immagine della figlia cancellò poi quella del padre.

Lidia era bella da rapire, ma la sua fisonomia aveva perduto quella grazia, quella dolcezza dei sedici anni.

La voce aveva preso un suono duro e metallico.

Poi... era ciò che Boris si aspettava quello che essa aveva detto?

Il cuore di lui aveva traboccato di emozione nel rivedersela nuovamente accanto, come altra volta, presso la sorgente... ma essa...

Egli però non era che un solitario, avvezzo unicamente alla società dei suoi libri e dei suoi manoscritti, mentre Lidia era una donna di mondo, come tale, obbligata per abitudine ad essere prudente ed a sapersi contenere.

Ma quel grosso generale dalle arie da fanfarone?

Ed essa non era stata civetta?

Disgraziatamente l'era stata sempre...

Boris si sentiva vincere da una tristezza insormontabile.

« Domani saprò che pensarne » si disse; ma non provava affatto quella gioia che aveva sognata, dopo tre anni e mezzo di separazione!

Quella parola « domani » gli faceva l'effetto d'un suono funebre piuttosto che una promessa di festa pel suo amore.

Giunto all'uscio di casa, cavò l'orologio e guardò l'ora.

« Mezzanotte e mezza.

Fra dodici ore tutto sarà deciso: non voglio pensarci più sino a quell'ora. »

(*Continua*)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Fanfulla** di Roma — *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce tre volte ogni settimana.

—(Con L'ECO DELLA MODA)—

Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 100: L. 10 - Cronaca in pie. Corpo del giornale, L. 2 per linea. Oltre 100 linee da convenirsi. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Fin. Cron.*, cent. 50 - *Sotto Cron.* (fascia 3. pag.) cent. 75. 4.a Pagina. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua ferruginosa ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unico premiato** alle prime Esposizioni **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e d'argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglie d'oro di 1.o grado, e con certificato di S. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Spagnolini parrucchiere** Via dei Cerchi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Contiene 2 0/0 Sale Saturno.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. 12 comprensa la spesa di spedizione.

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da **Genova**, **Napoli** e **Messina** per **Aden** e **Massaua** e per **Bombay** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-kang*.

Linee regolari dai porti dell'**Adriatico** e **Mediterraneo** per il **Levante**, **Odessa** \ **Egitto** la **Tunisia** e **Tripolitania**, **Malta**, **Gibraltar**, **Cronaca**, **ecc. ecc.**

Partenze giornaliere da **Civitavecchia** per la **Sardegna** e da **Napoli** per **Palermo**.

Tre volte la settimana da **Napoli** per **Messina**

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da **Genova** per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da **Genova**-**Napoli**-**New-York** partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7 S ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e cremibali di carrozze, gambali di sivoleni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccio uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2978

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Si scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4|10 - altri vegetali 6|10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonia ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

F. Boccolini

Nuovo

MAGAZZINO DI LEGNAMI

NAZIONALI ED ESTERI

da costruzione e da lavoro

Grande assortimento in Castagno

Roma, Via delle Mura N. 113

Fuori Porta Cavalleggeri

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto grato ai malati e convalescenti, il quale l'ho prescritto e posto assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni di questo genere.

Anche l'alivo preparato — Glicerolato d'iposolfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei dinbolici, nei neurostenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto riassicare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Glicerolato di iposolfiti composto

Trovasi in molte Farmacie, Drogherie e Liquorerie.

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrine - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc.

Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta. - Officina elettrica **F.lli G. C. Dalle Molle** Fornitori dello Stato e della Strada Ferrata. Agenzia **Roma** via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni determinati sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole L. 1, ogni parola in più c. 3

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. Sced.
	Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi pronisi, diffida, affitti di appartamenti o locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.	

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. Sced.
	Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, cereali, foraggi, specialità, accreditamenti di negozio, come modiste, sarte, calzolaro, ecc.	

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. Sced.
	Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerca ed offerte di personale di qualunque classe come: fattorini, commissi, maestri, persone di servizio, vendite per cessazione d'esercizi in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.	

Per gli avvisi do ripetersi dieci volte stante dal 26 per cento.

L'AMMIN.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per L. 16,500*

31ª Decade dal 1. al 10 Maggio 1903.

Prodotti approssimativi lordi dell'anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dell'anno precedente, depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac.	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom cesca.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1903 . .	160,920	1,933	15,038	104,939	1,638	283,163	618	458
1902 . .	124,586	2,435	17,278	124,100	1,007	269,536	618	436
Differ. 1903	+ 35,684	— 502	— 2,240	— 19,811	+ 631	+ 13,812	=	+ 22
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Maggio								
1902-3 . .	3,994,777	86,599	665,972	4,357,934	47,668	8,452,945	618	13,678
1901-2 . .	3,113,358	81,457	661,429	4,409,060	42,621	8,307,825	618	13,432
Differ. 1903	+ 181,419	+ 5,139	— 28,557	— 48,126	+ 5,045	+ 115,020	=	+ 186

RETE COMPLEMENTARE.

Prodotti della decade.								
1903 . .	44,669	589	9,047	15,130	997	70,462	482	146
1902 . .	34,391	774	10,466	18,783	180	64,594	482	134
Differ. 1903	+ 10,278	— 205	— 1,419	— 3,653	+ 817	+ 5,868	=	+ 12
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Maggio.								
1902-3 . .	1,171,161	25,483	338,161	773,876	12,655	2,321,336	482	4,816
1901-2 . .	1,129,589	25,265	751,864	9,673	2,253,864	482	4,675	
Differ. 1903	+ 41,572	+ 218	— 488	— 22,512	+ 2,982	+ 67,772	=	+ 141

STRETTO DI MESSINA

Prodotti della decade.								
1903	5,196	49	802	3,042	»	9,050	23	393
1902	4,205	157	804	2,492	»	7,701	23	335
Differ. 1903	+ 991	— 110	— 2	+ 550	»	+ 1,349	=	+ 58
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Maggio.								
1902-3	145,113	5893	34,556	94,841	61	280,468	23	12194
1901-2	125,171	6129	30,761	68,100	61	230,215	23	10009
Differ. 1903	+ 19,941	— 224	+ 3,795	+ 26,741	=	+ 50,253	=	+ 2185

LE FEBBRI MALARICHE

anche le più inveterate e refrattarie alle cure ordinarie sono guarite istantaneamente mediante una sola somministrazione

dell'ANTIFLOGOGENO Piana-Settimi

Mio figlio Valfredo essendo sofferto da febbri malariche, a nulla valsero le cure dei diversi sali di chinina, gli fu somministrato il suo Antiflogogeno, e parvebbe incredibile, la febbre fu tranciata immediatamente, e mai più mio figlio ebbe a soffrire la micidiale.

Rivoltori Benvenuto Chimico farmacista
Via Napoleone III N. 30 ROMA.

Deposito e vendita, per Roma e Provincia, Farmacia Settimi Piana Manfredo Fanti 109 al 115 e L. 5 ogni bottiglia al in tutte le primarie Farmacie.

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Area fabbricabile da vendere Vendonsi 1220 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Sig. Trasmi 172 via Nazionale. 690

Terreno da vendere nei pressi del nuovo mercato in mq. 900 circa, con m. 23 di fronte, adattatissimo per edificarvi istituto religioso o collegio, con casetta annessa e piano diviso i magazzini. Dirigersi dal portiere del fabbricato in via Emanuele Filiberto 56. 683

Cavallino sterno per signora, cestina vestoni L. 480. Dr. B. Posta. 694

Cercasi appartamento di 7 od 8 camere e cucina senza mobili al 1. piano. Rivolgere le indicazioni alla nostra Amministrazione. 682

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studii per uso di scultore ai 2 ambienti ed uno di 3 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaporte di via Merulana 89. 628

Palazzo Cini Piazza di Pietra 26 Affittasi appartamento signorile 2. piano composto 15 ambienti, ascensore, acqua marcia. Visibile ogni giorno dalle 12 alle 16. 696

Affittasi grandioso palazzo con vasti giardino, aria, posizione eccellente, vicinissimo Roma adatto collegi, corporazioni. Rivolgersi Quattro Fontane 20. 677

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sanvito Romano altitudine 700 metri affittasi appartamento mobiliato mente di Sanvito distante poche ore da Roma con vista sul bosco di castagni. Dirigersi Profetti 46 dalle 9 alle 10. 699

Grottammare (Adriatico) Villino mobiliato affittasi per stagione balneare e cura climatica, splendida posizione; trattative rivolgersi Domenico Angelini, Monserrato 43 Roma. 697

Appartamento signorile in via Cavour 67 esposto a mezzogiorno di 12 vani con grandioso balcone comodo da bagno gas luce e pozzo pel 1. luglio 696

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calcagni, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fagotini Enrico, medaglia di argento speciale. Il quale in 30 anni ha sempre fatto risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 63 p. 1. Telefono 2836. 692

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua inglese a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola da Tolentino Cancelli 25. 644

Lezioni di pianoforte da distinta maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 645

Francese-italiano lezioni per signorine e giovinetti a qualunque ora a domicilio dalla da maestra diplomata. Traduzioni a prezzi mitì. Scrivere via Alessandria N. 174 int. 13 693

Bagno a pedi (dolce a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 24. 671

Istituto di collocamento d'istitutori, governanti stranieree. Casa fondata nel 1870, diretta dalla signorina Carlotta Vay, via Venti Settembre, 27, Roma. — N. B. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati, di cui l'Ufficio specialmente occupasi. 699

Signorina distinta da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 3. elementare compresa il francese. Dirigersi in via della Coppelle N. 39 p. primo, prima porta a sinistra 519

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario moderatissimo. Inviare lettera alla signora L. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 698

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Ottimeree primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione « Popolo Romano » 695

Distinta signorina maestra di pianoforte da domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 616

Bicicletta elegantissima, solidissima (mai usata vendesi a prezzo d'occasione causa improvvisa partenza Trasmarsi giovani tedesco. Via del Bufalo 123, p. p. 693

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, istruzione, referenze militari, cerca occupazioni. Scrivere E. R. 132 fermo posta Roma. 615

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, MUSEO PIO-CLEMENTINO, PINACOTECA, BIBBIOTECA (accesso dai portoni di bronzo) Sonia Regia; al 5. p. Ed. — ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 9).

Id.: CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso V. Sagrestia 9)

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina. Appia nuova al 2 chilometro.

Nave Traiana: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Museo BORELLI, p. di Spagna - Propaganda Fide dalle 10 alle 15.

Galleria COLONNA: via Pilotta 37: dalle 10 alle 15

— **DORIA:** piazza Collegio Romano, dalle 10 alle 14.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Catacombe S. Agnese (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 15.

Id. S. Sebastiano (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 7 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via dello Fondamenta di S. Pietro (Domenicalmente si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIO).

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15

Id. KIRCHERIANO: via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla destra, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Palazzo e Galleria Borghese: piazza Borghese, visibile dalle 10 alle 15.

Museo NAZIONALE DI TERME: via Nazionale dalle 10 alle 15.

Galleria BARBERINI. Quattro Fontane 13, dalle 10-16

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 324 dalle 9 alle 15.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 15.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 20.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.

Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tramonto.

Cameriera che sa stirare e fare cucina per famiglia, con buone referenze, andrebbe anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 650

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	9.10	—	13.20	18.40	19.30	23.55
Pisa	8.15	8.50	14.4	2.4	21.35	—	—
Torino	8.15	8.50	14.4	2.4	21.35	—	—
Milano	8.15	8.50	14.50	23.17	21.35	—	—
Ancona-Foligno	8.40	—	15.40	18.40	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	8.50	8.46	—	14.50	23.50	—
Terni-Ancona	8.40	—	—	17.2	22.30	—	—
Tivoli	7.50	10	—	14.20	17.20	20.5	—
Firenze-Livorno	8.15	—	—	—	—	17.45	21.15
Frascati	6.40	—	9	12.10	15.—	16.55	19.30
Marzo-Aleman	8.15	8.50	9.46	13.3	17.35	19.39	(a)
Anzio-Nettuno	8.55	—	9	13.—	19.46	19.39	—
Velletri-Terracina	8.55	—	—	17.40	—	—	—
Velletri	—	—	11.6	—	19.5	—	—
Bonciglione-Viterbo	6.40	—	10.50	17.—	—	—	—
Piumicino	8.30	—	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30	—	10.40	—	—	—	—

(a) e 17.54 - 18.20 feriale - 19.45. — Il treno delle 11.35 è festivo.

Il treno delle ore 15 che parte per Frascati è festivo.

ARRIVI delle linee di

Napoli	5.3	8.50	12.55	—	14.10	18.20	21.14
Pisa	7.40	3.40	—	19.10	16.30	22.20	5.45
Torino	7.40	3.40	—	19.10	16.30	22.20	5.45
Milano	7.40	3.40	—	19.10	16.30	22.20	5.45
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	17.—	20.—	—	—
Milano-Firenze	6.45	13.10	—	—	19.20	—	20.50
Ancona-Terni	6.45	—	15.30	—	21.20	—	—
Tivoli	8.5	9.45	14.26	11.—	—	0.2	—
Civitavecchia	7.40	3.40	9.—	19.10	16.30	22.20	5.45
Frascati	7.24	9.28	13.—	17.48	—	21.—	0.43
Nettuno-Anzio	9.7	—	13.19	19.28	—	21.20	—
Aliano-Marino	7.30	9.19	13.10	15.—	19.4	19.45	(a)
Terracina-Velletri	—	10.2	8.20	12.40	20.—	—	—
Velletri	8.10	—	14.20	—	—	—	—
Viterbo-Bonciglione	10.30	13.30	—	20.15	—	—	—
Piumicino	8.50	—	—	18.40	—	—	—
Subiaco-Mandela	8.40	—	—	—	20.50	—	—

(a) e 21.7 - 22.10 feriale - 22 festivo.

Il treno delle 22.40 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma P.	6.—	9.30	11.30	15.30	18.30	—	—
Bagni a.	7.40	10.10	12.50	16.40	19.40	—	—
Tivoli a.	7.40	10.40	13.10	17.4	19.40	—	—
Tivoli p.	8.—	—	13.—	16.55	17.40	19.—	—
Bagni p.	6.20	8.55	12.32	17.2	18.45	19.37	—
Roma a.	7.40	9.8	13.40	17.44	19.24	20.26	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e ingresso indipendente libero sullo scale. — Camere mobiliate volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 35 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 676

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento in casa propria, cessa di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Rivolgersi ivi.

Camere mobiliate pensione lungo Tevere Prati 17 piano 1. Buona esposizione e posizione. 698

Camera grande e vestibolo ammobiliata ingresso libero, gas, ascensore, e volendo anche salotto. Rivolgersi all'Amm. del nostro Giornale. 691

Affitta famiglia distinta camera mobiliata con 2 finestre sulla strada presso ecclesiale L. 22. Visibile dalle 10 alle 7 Via Porta Pinciana 47 p. 3. (presso via Sistina) 689

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Gentile Pregoti dire Marcella che venga mercoledì alla scuola. Saluti. 700

Trefeb Cuore mio, piacesti torturarmi? Dubiti?... Sì adoro, anche stringerti stormente a me, passione mia, nobile, generosa, senza... rimpianti, e rimorsi. Quando permetterai che cessi mie sofferenze? compatirami. Anzioo attendo ultimo indizzo! lungbissimo letters tua fotografia, pegno nostra pace. Cuore, migliore. Lo vuoi? Impossibile! sofferenti. Accetti mie Odi? Sin bene. calmo. Baciami mamma, X. Abbracci ardentissimi, baciosi.

N. B. — Si previene che gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le ore pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.